



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL

NAIC897007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7796** del **26/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 100** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 125** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 140** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 147** Reti e Convenzioni attivate
- 149** Piano di formazione del personale docente
- 151** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica che frequenta l'Istituto Comprensivo "Matteotti- Cirillo" si compone di studenti residenti in quartieri cittadini e studenti provenienti dai paesi limitrofi. L'istituto accoglie un bacino di utenza di circa 1150 alunni complessivi nei tre ordini di scuola (n.150 scuola dell'infanzia, n. 334 scuola primaria, n. 666 scuola secondaria di primo

Un aspetto comune a tutte le realtà scolastiche dell'istituto è l'aumento, negli ultimi anni, delle situazioni di disagio economico e sociale. La percentuale di alunni stranieri è del 6,12 %, a fronte di una media provinciale del %. Tale situazione comporta un'eterogeneità culturale e una ricchezza di esperienze che richiedono un'offerta formativa flessibile, pronta a rispondere in maniera differenziata ai bisogni di ciascuno.

Il rapporto studenti - insegnante- genitore e' adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro.

La crescita costante dell'istituto è stata favorita negli anni dalla dislocazione dell'istituto nei tre plessi facilmente raggiungibili dai diversi punti del paese e, soprattutto, dal forte richiamo che la scuola ha esercitato nel tempo tra le famiglie .La scelta della scuola da parte dei genitori viene tuttora motivata dalla serietà e dalla qualità della formazione che viene garantita, dal clima sereno e accogliente che si instaura nelle classi, dall' accurata attenzione posta nei confronti dei singoli alunni.

Categoria di provenienza

- medio-bassa (circa il 35%), che mostra scarsa motivazione e partecipazione e tende a delegare in toto alla scuola l'azione pedagogica;
- media (circa il 50%); in cui vi è consapevolezza dei bisogni formativi dei ragazzi;



- modio-alta (circa il 15%) che tende ad orientare positivamente i comportamenti dei ragazzi ed i loro atteggiamenti verso la vita scolastica e sociale.

In questo contesto nuove prospettive di impegno si presentano al mondo istituzionale e a quello della scuola e si avverte la necessità di avviare un “patto sociale per lo sviluppo integrato” del quale siano artefici propositivi: le famiglie, l'Amministrazione comunale, la scuola e il vasto e variegato mondo del volontariato.

Premesso che i bambini provengono da un ambiente socio economico culturale misto e che, dopo l'orario scolastico, occupano il tempo libero frequentando strutture sportive private, associazioni di carattere religioso (scuola di catechismo, comunità cristiana, scout) e/o seguendo programmi televisivi, dai quali recepiscono passivamente messaggi ed immagini, da indagini effettuate, in modo empirico su un campione di alunni, sono stati spesso riscontrati disagi di diversa entità: debolezza psicologica e comportamentale, difficoltà di relazione, passività, forme di aggressività, abitudini stereotipate, basso livello di autostima.

La nostra istituzione scolastica, per rispondere alle esigenze dell'utenza arricchendo l'offerta formativa, già da qualche anno sottoscrive accordi di programma e/o partenariato con enti e associazioni presenti sul territorio e reti con altre istituzioni scolastiche.

La scuola ,durante l'emergenza epidemiologica del covid 19,ha fatto del suo meglio per fare in modo che nessuno restasse escluso dalle attività di didattica a distanza , svolgendo un ruolo costante di coordinamento e di supporto e prevedendo tra le altre misure organizzative, la concessione di pc portatili in comodato d'uso alle famiglie che ne erano sprovviste.

Vincoli

Nonostante la presenza di strutture e servizi, il background familiare risulta essere basso con carenza di stimoli culturali. Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale : studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Infatti, la chiusura di diverse aziende o la riduzione di personale hanno causato un incremento della disoccupazione sul territorio; sono pertanto aumentate le famiglie mono reddito o comunque con situazione precaria. Sono altresì in costante



aumento le famiglie mono parentali, che rappresentano una condizione difficile e delicata, soprattutto dal punto di vista economico. Nonostante le misure organizzative adottate nella dad, alcuni alunni stranieri non hanno partecipato alle lezioni sincrone, per problemi di connessione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel comune di Grumo Nevano, l'Istituto Comprensivo "Matteotti- Cirillo" è l'unica istituzione scolastica comprensiva dei tre ordini di scuola che opera su un territorio situato a nord della provincia di Napoli, limitrofo ai comuni di Frattamaggiore, Arzano, Casandrino. Ha un'estensione territoriale di 2,92 Km² e conta una popolazione di circa ventimila abitanti; lo sviluppo urbanistico locale avvenuto in mancanza di modelli di pianificazione ed in assenza di progettualità programmatiche, ha prodotto: diffuso abusivismo edilizio, inadeguatezza di opere infrastrutturali.

Circa l'aspetto socio-economico, le risorse occupazionali si attestano nei settori dell'agricoltura e del terziario. L'economia locale, dopo il progressivo abbandono delle attività agricole, si è sviluppata intorno ad attività manifatturiere (calzature e abbigliamento) e di commercializzazione; tuttavia, alla diffusione del benessere economico, sviluppatosi negli anni ottanta, non ha corrisposto una crescita qualitativa della comunità. A seguito delle varie crisi molte attività hanno cessato di esistere e ad oggi risultano occupati solo il 19,84 % di abitanti del comune.

La fisionomia della famiglia grumese è cambiata rispetto agli anni passati: vi sono, infatti, nuclei più ridimensionati come componente numerica, nei quali spesso entrambi i genitori lavorano e demandano l'educazione dei loro figli all'istituzione scolastica. Si registrano, infine, frequenti situazioni familiari multi problematiche, con casi di conflittualità tra i genitori, abbandono, convivenze e conseguente condizionamento psicologico dei minori. Il territorio è povero di strutture ricreative e culturali pubbliche: sono presenti alcune associazioni giovanili a carattere parrocchiale e circoli frequentati da adulti che poco incidono sulle iniziative dell'istituzione scolastica. Tutto ciò ha causato in un primo tempo fenomeni di devianza, poi eccessiva tolleranza per la mancanza di rispetto delle regole e, con l'incremento dell'occupazione femminile, una conseguente diminuzione dei tempi dedicati alla famiglia, con relativa diminuzione dell'attenzione ai bisogni affettivi e formativi.



Nel territorio sono poi presenti strutture e servizi di tipo culturale-sportivo-ricreativo (quali la Biblioteca, impianti sportivi, associazioni culturali e non - ULSS, Protezione Civile, ...) che sanno manifestare attenzione al mondo della scuola e si impegnano nella collaborazione.

Grazie a questa sensibilità, sono stati realizzati progetti importanti nel campo culturale e formativo, nonché promosse attività finalizzate allo sviluppo integrale dell'alunno, inteso anche come cittadino consapevole della propria comunità di appartenenza.

Vincoli

Alto è il tasso di disoccupazione e/o lavoro sommerso, la criminalità, l'illegalità diffusa sono le questioni sociali che maggiormente influiscono sul tessuto sociale del paese. Alto è il rischio per le nuove generazioni. Il livello socio-economico-culturale dei genitori è medio-basso. Nell'Istituto è presente il % di alunni stranieri e un significativo numero di alunni con disabilità certificata e con disturbi evolutivi specifici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici sono dotati di aule spaziose e luminose, dotate di LIM ed in buone condizioni grazie ad una continua manutenzione ordinaria. La scuola è dotata di due biblioteche, laboratori informatici, un laboratorio linguistico, un laboratorio artistico, un laboratorio musicale, di aule 3.0 e palestre attrezzate. Le infrastrutture tecnologiche e di rete sono sufficientemente diffuse da permettere una innovazione dal punto di vista didattico. L'istituto gode di finanziamenti Europei e si interfaccia con i paesi dell'Europa attraverso i progetti ERASMUS plus e forme di scambio con l'E-twinning. La scuola durante l'emergenza covid grazie alla disponibilità di locali e alle nuove norme di sicurezza, ha potuto utilizzare tutti gli spazi evitando doppi turni e /o rotazioni.

Vincoli

Mancanza di investimenti da parte dell'ente locale nella manutenzione straordinaria degli edifici



scolastici. Non tutti gli edifici scolastici, infatti, sono dotati delle relative certificazioni, e un solo edificio non ha barriere architettoniche, mancanza di altri finanziamenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica che frequenta l'Istituto Comprensivo "Matteotti- Cirillo" si compone di studenti residenti in quartieri cittadini e studenti provenienti dai paesi limitrofi. Un aspetto comune a tutte le realtà scolastiche dell'istituto è l'aumento, negli ultimi anni, delle situazioni di disagio economico e sociale. La percentuale di alunni stranieri è del 4,5% nella scuola primaria e 6,3% nella scuola secondaria. Tale situazione comporta un'eterogeneità culturale e una ricchezza di esperienze che richiedono un'offerta formativa flessibile, pronta a rispondere in maniera differenziata ai bisogni di ciascuno. Categoria di provenienza medio-bassa (circa il 35%), che mostra scarsa motivazione e partecipazione e tende a delegare in toto alla scuola l'azione pedagogica; media (circa il 50%); in cui vi è consapevolezza dei bisogni formativi dei ragazzi; medio-alta (circa il 15%) che tende ad orientare positivamente i comportamenti dei ragazzi ed i loro atteggiamenti verso la vita scolastica e sociale. La scuola, durante l'emergenza epidemiologica del covid 19, ha fatto del suo meglio per fare in modo che nessuno restasse escluso dalle attività di didattica a distanza, svolgendo un ruolo costante di coordinamento e di supporto e prevedendo tra le altre misure organizzative, la concessione di pc portatili in comodato d'uso alle famiglie che ne erano sprovviste.

Vincoli:

Nonostante la presenza di strutture e servizi, il background familiare risulta essere basso con carenza di stimoli culturali. Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale: studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Infatti, la chiusura di diverse aziende o la riduzione di personale hanno causato un incremento della disoccupazione sul territorio; sono pertanto aumentate le famiglie mono reddito o comunque con situazione precaria. Sono altresì in costante aumento le famiglie mono parentali, che rappresentano una condizione difficile e delicata, soprattutto dal punto di vista economico. Nonostante le misure organizzative adottate nella didattica, alcuni alunni stranieri non hanno partecipato alle lezioni sincrone, per problemi di connessione.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Nel comune di Grumo Nevano lo sviluppo urbanistico locale ha prodotto inadeguatezza di opere infrastrutturali. Le risorse occupazionali si attestano nei settori dell'agricoltura e del terziario. L'economia locale, dopo il progressivo abbandono delle attività agricole, si è sviluppata intorno ad attività manifatturiere (calzature e abbigliamento) e di commercializzazione; tuttavia, alla diffusione del benessere economico, sviluppatosi negli anni ottanta, non ha corrisposto una crescita qualitativa della comunità. A seguito delle varie crisi molte attività hanno cessato di esistere e ad oggi risultano occupati solo il 19,84 % di abitanti del comune. Vi sono nuclei familiari più ridimensionati nei quali spesso entrambi i genitori lavorano e demandano l'educazione dei loro figli all'istituzione scolastica. Si registrano, infine, frequenti situazioni familiari multiproblematiche, con casi di conflittualità tra i genitori, abbandono, convivenze e conseguente condizionamento psicologico dei minori. Sono presenti alcune associazioni giovanili a carattere parrocchiale e circoli frequentati da adulti che poco incidono sulle iniziative dell'istituzione scolastica. Nel territorio sono poi presenti strutture e servizi di tipo culturale-sportivo-ricreativo (quali la Biblioteca, impianti sportivi, associazioni culturali e non - ULSS, Protezione Civile, ...) che sanno manifestare attenzione al mondo della scuola e si impegnano nella collaborazione.

Vincoli:

Alto è il tasso di disoccupazione e/o lavoro sommerso, la criminalità, l'illegalità diffusa sono le questioni sociali che maggiormente influiscono sul tessuto sociale del paese. Alto è il rischio per le nuove generazioni. Il livello socio-economicoculturale dei genitori è medio-basso . Nell'Istituto è presente il 6,12% di alunni stranieri e un significativo numero di alunni con disabilità certificata e con disturbi evolutivi specifici. .Il territorio è povero di strutture ricreative e culturali pubbliche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti e tre i plessi sono in discrete condizioni anche se è presente una manutenzione ordinaria. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM e tutti e tre i plessi di laboratori informatici , un laboratorio linguistico, un laboratorio musicale, un'aula 4.0 e palestre attrezzate. La scuola durante l'emergenza covid grazie alla disponibilità di locale e alle nuove norme di sicurezza ,ha potuto utilizzare tutti gli spazi evitando doppi turni e /o rotazioni .

Vincoli:

Mancanza di investimenti da parte dell'ente locale nella manutenzione straordinaria degli edifici scolastici. Non tutti gli edifici scolastici, infatti, sono dotati delle relative certificazioni e un solo edificio non ha barriere architettoniche. Perdita di alcuni spazi dediti a laboratori utilizzati come spazio classe durante l'emergenza.



Risorse professionali

Opportunità:

La scuola è dotata di buone competenze professionali che il Ds, pur essendo arrivato quest'anno, valorizza con incarichi specifici. Vi sono 145 docenti. L'organico sulla comune è pressoché stabile e funzionale ai bisogni degli alunni. Vi è un alto numero di docenti a tempo indeterminato docenti con età nei valori della media nazionale corpo docente stabile.

Vincoli:

L'organico sul sostegno non è stabile, non si garantisce la continuità per gli alunni diversamente abili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC897007
Indirizzo	VIA BARACCA,23 GRUMO NEVANO 80028 GRUMO NEVANO
Telefono	0818333911
Email	NAIC897007@istruzione.it
Pec	naic897007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.matteotti-cirillo.gov.it/

Plessi

I.C. MATTEOTTI CIRILLO - RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA897014
Indirizzo	VIA BARACCA (PLESSO RODARI) GRUMO NEVANO 80028 GRUMO NEVANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BARACCA 23 - 80028 GRUMO NEVANO NA

I.C. MATTEOTTI CIRILLO -BARACCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	NAAA897025
Indirizzo	VIA BARACCA GRUMO NEVANO 80028 GRUMO NEVANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via QUINTAVALLE SNC - 80028 GRUMO NEVANO NA

GRUMO NEVANO MATTEOTTI CIRILLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE897019
Indirizzo	VIA BARACCA (PLESSO RODARI) GRUMO NEVANO 80028 GRUMO NEVANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BARACCA 23 - 80028 GRUMO NEVANO NA
Numero Classi	20
Totale Alunni	366

I.C. MATTEOTTI-CIRILLO GRUMO N. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM897018
Indirizzo	VIA BARACCA 23 - 80028 GRUMO NEVANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via QUINTAVALLE SNC - 80028 GRUMO NEVANO NA• Via MEUCCI SNC - 80028 GRUMO NEVANO NA• Via BARACCA 23 - 80028 GRUMO NEVANO NA
Numero Classi	33
Totale Alunni	600



Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo nasce nel 2000 insieme alla Scuola media Matteotti. Nel settembre del 2005 si unisce alla Scuola media " CIRILLO" e si costituisce l'IC " MATTEOTTI-CIRILLO". L'Istituto Comprensivo ha una struttura più complessa rispetto a un Circolo Didattico o ad una Scuola Media (oggi Scuola Secondaria di 1° grado). Accanto alle tradizionali iniziative già presenti nella storia dei singoli istituti MATTEOTTI e CIRILLO, si sono potuti attivare percorsi di continuità ,anche in modalità online durante la dad, tra alunni di scuola dell'infanzia/primaria e primaria/secondaria di primo grado. L'IC Matteotti-Cirillo , unico Istituto Comprensivo presente sul territorio accoglie molti utenti dei paesi limitrofi . Dal 2005 ha una nuova configurazione territoriale con la dislocazione negli attuali tre plessi, facilmente raggiungibili dagli allievi . Oltre ai corsi con curriculum standard, nel 1998 nasce un nuovo corso ad indirizzo musicale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	55
	PC e Tablet presenti in altre aule	1

Approfondimento

L'IC Matteotti-Cirillo opera in un contesto territoriale altamente complesso e variegato con presenza di immigrati dai vari paesi . Alcune opere di ristrutturazione sono state realizzate con le risorse provenienti dai Fondi Strutturali Europei.Parziale adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza. Il tessuto familiare non è abbastanza solido, infatti, l' indice ESCS è medio-basso.

Per realizzare appieno gli obiettivi del PTOF l'Istituto necessita di strutture e ambienti adeguati .



Gli ambienti scolastici (aule, laboratori, cortile e palestra) sono in buono stato anche grazie agli interventi di manutenzione ordinaria che la scuola realizza . L'Istituto si è dotato negli ultimi anni di un buon corredo informatico: ogni aula dei tre plessi è fornita di PC e LIM e di collegamento a internet utile innanzitutto al funzionamento di una didattica condivisa.



Risorse professionali

Docenti	137
Personale ATA	27

Approfondimento

La scuola è dotata di buone competenze professionali che il Ds valorizza con incarichi specifici. L'organico è pressoché stabile e funzionale ai bisogni degli alunni.

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia la scuola ha fatto la propria scelta in merito agli insegnamenti e alle attività per il raggiungimento di obiettivi quali:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva;
- sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita;
- sviluppo delle competenze digitali;
- potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.



Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento (PdM) si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale.

Esso è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza (PDF) e le aree di miglioramento individuate nel RAV, il gruppo NIV ha definito i 'fattori critici di successo' della scuola (FCS), gli aspetti chiave utili al successo delle strategie e il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza; sono state poi individuate le piste di miglioramento, la cui priorità è stata valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. La fase di rendicontazione finale, infine, realizzata a dicembre 2022, ha consentito, un'esaustiva valutazione conclusiva, mettendo in luce le aree di miglioramento su cui intervenire.

Il presente PDM intende riconsiderare alcuni aspetti della nostra istituzione scolastica ed iniziare nuovi percorsi di innovazione ed aggiornamento.

Si ritiene opportuno, nell'ottica del miglioramento continuo, implementare l'innovazione metodologica, a supporto della didattica tradizionale. Si prevede che l'innovazione metodologica possa avere una ricaduta efficace e positiva su tutta la didattica e in particolare sugli esiti delle prove Invalsi, altro ambito



d'intervento individuato. Sollecitare la partecipazione attiva degli studenti nella costruzione del sapere e nella maturazione del saper fare attraverso una reale innovazione del processo di insegnamento/apprendimento (didattica laboratoriale, utilizzo delle tecnologie didattiche, anche per la sperimentazione di modalità e ambienti didattici innovativi) insieme ad una puntuale pianificazione e realizzazione di "buone pratiche" per una ricaduta diffusa sono gli obiettivi strategici che questa organizzazione scolastica si propone di perseguire nel prossimo triennio.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardi

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità



Migliorare i risultati delle prove nazionali

Traguardi

- Ridurre la varianza tra e dentro le classi, soprattutto in matematica, attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale nei dipartimenti disciplinari e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

- Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva

Traguardi

percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di

- cittadinanza.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

- Monitoraggio in maniera sistematica degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardi

- Monitorare i risultati degli studenti nel percorso di studi successivo per il primo anno di scuola secondaria di primo e secondo grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

La mission dell'Istituto è finalizzata ad "una scuola attenta a leggere le differenze per scrivere uguaglianze nel rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale". In base a tale priorità la scuola secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 7 L.107/15 ha individuato gli obiettivi formativi coerenti con la stessa e con la VISION che

-si articola in costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;



-traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

-si basi sulla dimensione laboratoriale

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholder e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti

Il Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica prevede azioni di continuità nel triennio 2022-2025 al fine di realizzare le priorità individuate.

Risultati scolastici

Priorità 1:

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze

Percorso n.1 L'innovazionenella didattica



TRAGUARDO	AZIONI PREVISTE	TEMPISTICA
Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze	<ul style="list-style-type: none">-Azione 1:Formazione docenti sulle metodologie didattiche innovative.- Azione 2:Progettazione di piani di lavoro prevedendo l'uso di metodologie ,strategie laboratoriali e innovative per tutte le classi.- Azione 3: Aggiornamento del curriculum .	Entro GIUGNO 2023 OTTOBRE 2023/2024/2025 GIUGNO 2023

Priorità 2:

Migliorare i risultati delle prove nazionali

Percorso n .2

Analizziamo.... per migliorare

TRAGUARDO	AZIONI PREVISTE	TEMPISTICA
Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria di I grado.	-Azione 1Progettare attivita' didattiche curricolari e/o extracurricolari per	OTTOBRE 2023/24/25



<p>Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale</p>	<p>sviluppare competenze in matematica, in italiano e in lingue straniere utilizzando metodologie laboratoriali e innovative per tutte le classi.</p> <p>-Azione 2:-attività di recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento:</p> <p>pausa didattica-Impiego dei docenti di potenziamento per attività di approfondimento e/o sostegno.</p> <p>-Azione 3: Somministrazione e monitoraggio delle prove oggettive parallele in italiano-matematica-inglese per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.</p> <p>Azione 4 :Analisi dettagliata dei risultati invalsi con rilevazione dei punti di</p>	<p>Entro GIUGNO 2023/24/25</p> <p>OTTOBRE-FEBBRAIO-MAGGIO 2023/24/25</p>
--	--	--



	forza e di criticità.	OTTOBRE 2023/2024/2025
--	-----------------------	---------------------------

Priorità 3:

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Percorso n .3 Controlliamo...per migliorare

TRAGUARDO	AZIONI PREVISTE	TEMPISTICA
Monitorare i risultati degli studenti nel percorso di studi successivo per il primo anno di scuola secondaria di primo e secondo grado	Azione 1-Formulazione del consiglio orientativo formulato dai docenti e sulla scelta della scuola superiore.	GIUGNO 2023/24/25
	Azione 2-Monitoraggio dei risultati a distanza nel percorso di studi successivo per il primo anno di scuola secondaria di primo e secondo grado.	GIUGNO 2023/24/25



Priorità 4: Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva		
Percorso n.4 (aggiunto) FAVORIAMO LO SVILUPPO PERSONALE E...NON SOLO		
TRAGUARDO	AZIONI PREVISTE	TEMPISTICA
Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.	Azione 1. Progettazione di compiti unitari disciplinari e interdisciplinari, in modo da coinvolgere gli alunni in attività in situazione e finalizzati alla valutazione delle competenze trasversali..	OTTOBRE 2023/24/25
	Azione 2: Programmazione ed utilizzo di una Didattica per competenze-	OTTOBRE 2023/24/25
	Azione 3: Monitoraggio delle competenze chiave di cittadinanza iniziale -intermedio e finale di tutti e tre ordini dell'istituto.	OTTOBRE 2023/24/25
		GENNAIO



	Azione 4 Adesione alle diverse iniziative interne ed esterne sulle tematiche che contribuiscono allo sviluppo delle competenze sociali e civiche.	2023/24/25 MAGGIO 2023/24/25
	Azione 5 Progettazione di percorsi curriculari ed extracurriculari .	Entro GIUGNO 2023/24/25
		OTTOBRE 2023/24/25

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);



- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

la scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità - la scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali programmando e organizzando Piani didattici personalizzati - La scuola organizza manifestazioni, rappresentazioni teatrali, visite guidate su temi interculturali e/o sulla diversità che favoriscono la socializzazione, la collaborazione e l'accettazione della diversità.

La scuola predispone Piani di Studio Personalizzati per gli alunni BES. - Vengono utilizzate strategie didattiche di personalizzazione e differenziazione anche attraverso la partecipazione a progetti extracurricolari e curricolari di inclusione. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati per gli studenti con difficoltà di apprendimento. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso metodologie didattiche innovative e la



partecipazione che richiedono elevate competenze per il raggiungimento di certificazioni riconosciute a livello Europeo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Regolamento affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". La Didattica digitale integrata DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli alunni come modalità didattica complementare, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza della scuola in presenza, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, la didattica digitale diventa l'unica modalità attraverso la quale vengono proposte le attività da parte degli insegnanti. Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, col regolamento vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli insegnanti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza o a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

Approvato con Delibera n°56 Collegio Docenti del 15/12/2022

Delibera n°5 Consiglio d'Istituto del 15/12/2022



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione



allo sviluppo dell'età evolutiva

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardo

Monitorare i risultati degli studenti nel percorso di studi successivo per il primo anno di scuola secondaria di primo e secondo grado -



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: L'innovazione ...nella didattica**

Accrescere nei docenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica concepita come unicum, nel senso di un agire comune attraverso l'Implementazione di azioni di autoformazione / autoaggiornamento sulle metodologie didattiche innovative per diffondere buone pratiche e sull'utilizzo della didattica laboratoriale innovativa in tutte le classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali

Traguardo



Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

Proporre metodologie e strumenti innovativi per potenziare e valorizzare i diversi stili di apprendimento;

○



Ambiente di apprendimento

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità').

Incremento attrezzature tecnologiche per la didattica, ove disponibili le risorse finanziarie.

costruire ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti per valorizzare gli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento;

○ Inclusione e differenziazione

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Analizzare i bisogni formativi dei docenti

Incrementare la diffusione delle buone pratiche metodologiche.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Aggiornamento professionale sulle nuove metodologie didattiche innovative e su tutte le altre esigenze dei docenti.

Attività prevista nel percorso: -

Autoformazione/autoaggiornamento sulle metodologie didattiche innovative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Responsabile dell'attività :DS e tutti i docenti dell'interclasse /classe/sezione
Risultati attesi	L'azione sarà ripetuta nei tre anni con scadenza:giugno 2023/giugno2024/giugno2025 Potenziare la diffusione di didattiche innovative con l'uso delle tecnologie e creare nuovi contesti di apprendimento. ..Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali. Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni. Diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. Favorire la condivisione della mission e della vision d'istituto ed incrementare il senso di appartenenza



Attività prevista nel percorso: Progettazione di piani di lavoro prevedendo l'uso di metodologie laboratoriali e innovative per tutte le classi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Responsabile dell'attività :tutti i docenti dell'interclasse /classe/sezione
Risultati attesi	implementazione di strategie didattiche innovative al fine di facilitare l'apprendimento, rendendolo interattivo e coinvolgente; valorizzare stili di apprendimento differenti, sfruttando i punti di forza degli studenti

Attività prevista nel percorso: Aggiornamento del curriculum

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti



Responsabile

DS e i docenti di ogni ordine e grado

Risultati attesi

trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità degli allievi ed aiutarli a divenire protagonisti della società futura

● **Percorso n° 2: Analizziamo... per migliorare**

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni e migliorare i risultati delle prove nazionali attraverso :

- **Azione 1** Progettare attività didattiche curriculari e/o extracurriculari per sviluppare competenze in matematica, in italiano e in lingue straniere utilizzando metodologie laboratoriali e innovative per tutte le classi.

-Azione 2:-attività di recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento:

pausa didattica-Impiego dei docenti di potenziamento per attività di approfondimento e/o sostegno.

-Azione 3:Somministrazione e monitoraggio delle prove oggettive parallele in italiano-matematica-inglese per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Azione 4 :Analisi dettagliata dei risultati invalsi con rilevazione dei punti di forza e di criticità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove nazionali



Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacita' logiche

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

Progettare attivita' didattiche per sviluppare competenze in matematica, in italiano e in lingue straniere utilizzando metodologie laboratoriali e innovative per tutte le classi.

○ **Ambiente di apprendimento**

costruire ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti per valorizzare gli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento;

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti



compensativi;

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Dare priorit  alle attivita' di recupero per gli alunni in difficolt  di apprendimento

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei due ordini di scuola: primaria e secondaria

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica;

Incrementare la diffusione delle buone pratiche metodologiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Impiego dei docenti di potenziamento per attivita' di approfondimento e/o sostegno



Attività prevista nel percorso: scopriamo i nostri errori.....

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Responsabili:docenti di classe/interclasse
Risultati attesi	Miglioramento progressivo dei risultati in italiano e matematica anche rispetto a scuole con stesso contesto socio economico e riduzione della variabilità dei risultati in italiano e matematica nelle classi e tra classi-Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.

Attività prevista nel percorso: Verifichiamo ...per intervenire

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Responsabile dell'attività:docenti di italiano-matematica-inglese Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico in italiano ,matematica ,in inglese con l' utilizzo di griglie di valutazione comune
Risultati attesi	Operare sinergie interne per il raccordo fra primaria e



secondaria per una coerenza formativa e intensificazione di attività di continuità - Predisposizione di prove e somministrazione di verifiche congiunte su parametri e griglie condivise – Miglioramento delle prestazioni sia nelle prove nazionali, sia nell'andamento dei risultati scolastici delle fasce tradizionalmente più deboli dell'utenza dell'istituto.

Attività prevista nel percorso: Consolidiamo e potenziamo...per migliorare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Responsabile dell'attività:tutti i docenti
Risultati attesi	Incremento delle attività di recupero e potenziamento in matematica ,in italiano e in inglese , in tutte le classi della Primaria e della Secondaria di primo grado con miglioramento dei risultati scolastici

● **Percorso n° 3: Controlliamo...per migliorare**

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, per il primo anno di scuola Secondaria di primo grado e per il primo anno di scuola Secondaria di secondo grado-

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardo

Monitorare i risultati degli studenti nel percorso di studi successivo per il primo anno di scuola secondaria di primo e secondo grado -

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Continuita' e orientamento

monitoraggio sistematico dei risultati negli anni successivi

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Responsabilizzare le famiglie sull'importanza del consiglio orientativo formulato dai docenti e sulla scelta della scuola superiore.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Responsabilizzare le famiglie sull'importanza del consiglio orientativo formulato dai docenti e sulla scelta della scuola superiore.



Attività prevista nel percorso: ESITI A DISTANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Responsabile dell'attività:DOCENTE F.S. AREA 2 MARIA PUCA REALIZZAZIONE DI UN QUESTIONARIO ON-LINE RIVOLTO AGLI EX ALUNNI DELL'ISTITUTO FINALIZZATA ALLA RILEVAZIONE DEI DATI RELATIVI AL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E AL PIANO DI MIGLIORAMENTO D'ISTITUTO
Risultati attesi	La raccolta dei dati emersi dall'indagine degli esiti a distanza consente all'Istituzione scolastica di acquisire utili elementi di valutazione dell'efficacia dell'offerta formativa , della validità delle metodologie di insegnamento e delle strategie didattiche adottate, nonché delle specifiche finalità della progettazione educativa e didattica.

Attività prevista nel percorso: il consiglio orientativo-----

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DS E DOCENTI
Risultati attesi	SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC Matteotti -Cirillo adotta, nella didattica quotidiana, e nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, modalità di lavoro inclusive (Cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, PDP e Pei con il concorso di tutti gli insegnanti), superando la logica della quantità e privilegiando la qualità dei contenuti.

L'Istituto intende portare gli studenti ad un progressivo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza al fine di considerare la scuola come luogo dove ciascuno ha la possibilità di partecipare la propria presenza, nel rispetto delle diverse identità. In particolare si intende sviluppare la competenza " Imparare ad Imparare" poiché tale competenza comprende la consapevolezza da parte dello studente del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di affrontare ostacoli e situazioni nuove. Motivazione e fiducia in se stessi sono elementi essenziali perché uno studente possa sviluppare tale competenza

La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. In questa dimensione, la nostra scuola intende costruire ambienti di apprendimento che consentano di fare ricerca e di indagare, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni

Arete di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI



La nostra scuola progetta piani di lavoro per una didattica per competenze, con percorsi per compiti significativi, facendo crescere l'abitudine nei bambini e nei ragazzi a lavorare insieme. Organizzati in gruppi, essi imparano a porre domande e a dare risposte, abituandosi a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità. In ultimo, e non meno importante, la didattica per competenze, mette in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno, consentendo di valorizzare le reali potenzialità di ogni individuo



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

RIFERIMENTI GENERALI

La pianificazione curriculare nasce con il D.P.R. n° 275/99, "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche", ma è a seguito della riforma dei cicli (L. 53/03 e D.L. 59/04) e soprattutto con il D.M. 31/07/07 "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", che vengono aboliti i programmi ministeriali, trasferendo ad ogni Istituzione scolastica le competenze relative alla programmazione e progettazione didattica curriculare. Di seguito i principali riferimenti generali per la pianificazione curriculare del nostro Istituto Comprensivo.

LE INDICAZIONI NAZIONALI

Con le Indicazioni nazionali, aggiornate nel 2012 quindi nel 2018, si attua un profondo cambiamento nell'impostazione dell'attività didattica dei vari cicli di istruzione (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado), in quanto si definisce che l'attività didattica sia orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. Ogni team docente quindi promuove attività significative nelle quali gli strumenti ed i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, rafforzando trasversalità, interconnessioni più ampie e assicurando l'unitarietà dell'insegnamento. Le nuove Indicazioni Nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici di apprendimento e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza, competenze che devono esser certificate attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Il Collegio dei docenti, dopo aver aderito al piano ministeriale di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali, ha stilato attraverso le attività di Dipartimento il curricolo verticale dell'istituto. Su tali basi si elabora la progettazione curricolare che ogni docente assume e contestualizza per elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La scuola è chiamata a sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, diventando la scuola di tutti e di ciascuno, dove la centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale. Per ogni ambito vengono indicate le competenze in uscita e alcune indicazioni metodologiche. Oltre alle Indicazioni nazionali sono costante punto di riferimento della pianificazione didattica le specifiche linee guida, tra cui ci preme evidenziare le seguenti:



PRINCIPALI LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO

□ “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”, allegata e parte integrante del Decreto Attuativo 5669/11 (previsto dalla L.170/00). In esse si evidenziano la necessità di applicare una didattica individualizzata e personalizzata. In esse inoltre viene esplicitato il riferimento agli strumenti compensativi e alle misure dispensative: sono considerati strumenti compensativi tutti quegli strumenti didattici e tecnologici che permettono di sostituire o facilitare la prestazione richiesta nell’abilità coinvolta dal disturbo; mentre per misure dispensative si intendono invece tutti quegli interventi che consentono all’alunna/odi essere esonerata/o dallo svolgere alcuni tipi di prestazione che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e non migliorano l’apprendimento. □ La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e successiva Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013, con le quali il nostro ordinamento scolastico ha riaffermato e definito in modo ancor più preciso e puntuale la strategia inclusiva della scuola italiana, finalizzata alla piena realizzazione ed attuazione del “diritto di apprendimento per tutti gli alunni e tutte le alunne in condizione di difficoltà”. La Direttiva, infatti, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES): disabilità; disturbi specifici dell’apprendimento; svantaggio socioeconomico e culturale; interazione culturale; disturbi del comportamento; eccellenze; ecc). □ Le nuove “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” (C.M. 4233 del 19/02/14) elaborate dall’Ufficio “Immigrazione, orientamento e lotta all’abbandono scolastico” della Direzione Generale dello Studente (Miur), che integrano ed aggiornano ponendo in rilievo alcuni temi, che nell’ultima versione del 2006 erano assenti o solo accennati. In particolare, l’Istituto condivide l’importanza strategica dell’italiano lingua 2 per l’acquisizione degli strumenti linguistici “per lo studio” e relativi alle diverse discipline e, più in generale, per il raggiungimento di una piena padronanza della lingua. Infatti, le difficoltà linguistiche che sussistono, anche per i nati in Italia, che nelle relazioni familiari e amicali comunicano in lingue diverse dall’italiano, risultano essere la causa principale degli insuccessi scolastici e contribuiscono in forte misura a ritardi che incoraggiano gli abbandoni. Si avverte quindi sempre di più la necessità di un orientamento scolastico, partecipato dalle famiglie, attento sia a scongiurare gli abbandoni precoci che a favorire scelte d’indirizzo libere da condizionamenti sociali o pregiudizi, e coerenti con le effettive capacità e vocazioni di studenti e studentesse.

□ Linee guida per la certificazione delle competenze (C.M. 3 del 13/02/15) che forniscono indicazioni per accompagnare le scuole del primo ciclo ad effettuare la certificazione delle competenze mediante l’adozione di una scheda nazionale. Si tratta di un documento di certificazione, che la



scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

□ "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" (nota Prot. N. 7443 del 18/12/14), con le quali il MIUR intende individuare alcune buone pratiche da adottare sia in ambito amministrativo-burocratico (per esempio le iscrizioni), sia in quello comunicativo-relazionale (prima accoglienza, insegnante referente, passaggio dalla L1 alla L2), didattico e della continuità scolastica.

□ Le nuove "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" (nota n. 4232 del 19/02/14), che stabiliscono, entro un quadro di norme nazionali ed europee, la funzione dell'orientamento come "strumento a sostegno del processo di scelta e di decisione di ogni persona". Le linee guida per l'orientamento permanente riconoscono alla scuola un ruolo centrale e ribadiscono la necessità che tutti i percorsi e livelli scolastici (dai 3 ai 19 anni) realizzino in rete, ma anche autonomamente, attività di orientamento.

- Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19n°92 e dal Decreto attuativo del 22Giugno2020

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;



- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Percorso educativo

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia è suddiviso in Campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- La conoscenza del mondo

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:



- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.



Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.



Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

- Curricolo di base orario di lezione dal lunedì al VENERDÌ, dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Curricolo Tempo Normale 30 ore settimanali

Curricolo corso ad indirizzo musicale 32 ore settimanali:

30 ore curricolari, 2 ore pomeridiane di strumento musicale e musica d'insieme

ORE CURRICULARI

DISCIPLINA	N.ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
EDUCAZIONE CIVICA	1



MATEMATICA E SCIENZE	6
INGLESE	3
SECONDA LINGUA FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE	1
TOTALE	30 ore

Al momento dell'iscrizione è possibile optare per il corso base di 30 ore settimanali o per le 32 ore settimanali del Corso di strumento musicale.

Percorso ad indirizzo musicale

Il corso si prefigge, attraverso lo studio di strumenti musicali quali flauto, violino, chitarra e pianoforte, di avviare l'allievo alla pratica strumentale e di sviluppare la socializzazione tramite la musica d'insieme in piccoli gruppi e con l'orchestra. L'utilizzo di strumenti facenti parte delle 3 famiglie (tastiere - fiati - corde), permette infatti di organizzare un'orchestra timbricamente omogenea e grazie all'ausilio del PC e delle tastiere elettroniche, vengono aggiunti gli strumenti mancanti al fine di creare le sonorità originali dei brani che i ragazzi eseguono. Il corso, che ha durata triennale, prevede due rientri pomeridiani così suddivisi:

Individuale (1 ora): in un rapporto singolo con l'insegnante l'allievo apprende la tecnica strumentale attraverso lo studio di metodi tradizionali ed esercizi personalizzati. L'orario della lezione vien concordato ad inizio anno sulla base delle richieste di tutti gli alunni e si pone in un periodo compreso tra le 14,00 e le 18,00.

Collettivo (1 ora): questa lezione è a sua volta divisa in due parti, 1^a teorica con studio del solfeggio differenziato per strumento e 2^a pratica in cui ci si prepara eseguendo brani in vari stili musicali. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla commissione appositamente costituita, formata dai docenti di strumento, che fanno svolgere agli alunni un test attitudinale nel periodo seguente la chiusura delle iscrizioni. Nel corso dell'anno i ragazzi partecipano a diversi eventi quali manifestazioni organizzate dall'Istituto in occasione di ricorrenze e festività nonché rassegne e



concorsi organizzati in ambito provinciale e regionale.

Si precisa che Il Ministero dell'Istruzione, con la nota n.22536 del 5 settembre, ha dato ulteriori indicazioni in merito alla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole medie. Il decreto n. 176/2022 prevede una **nuova e organica disciplina** sui suddetti percorsi che, **a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi** (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. La costituzione di percorsi a indirizzo musicale è subordinata all'acquisizione di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste :

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

I percorsi a indirizzo musicale, così come ridefiniti dal decreto ministeriale 176/2022, entrano in vigore dall'anno scolastico 2023/2024.

Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020).

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà



sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo. È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, competenze che sono fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che devono essere infatti certificate. Nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, si evidenziano anche l'importanza ed il valore della continuità del percorso di apprendimento dai 3 ai 14 anni, un percorso in cui i vari ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) sono costantemente associati e considerati insieme, come un'unica scuola, il primo ciclo di istruzione. Accanto al principio della continuità, si sottolinea l'unitarietà del curriculum al fine di una efficace progettazione di un curriculum verticale, favorendo inoltre raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Il lavoro sui curricoli, ha portato a programmazioni disciplinari comuni per classi parallele ad una didattica per competenze, così come viene indicato dalle politiche europee e dalle Indicazioni nazionali per il Curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione per garantire a tutti gli alunni e tutte le alunne il successo e l'uguaglianza delle opportunità formative verso una scuola luogo del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme. L'obiettivo che tutte le componenti dell'Istituto perseguono, come espressamente indicato nelle Finalità Generali delle Nuove Indicazioni per il Curriculum, è la costruzione di una scuola che assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018) :

- **competenza alfabetica funzionale :**



- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Nella convinzione che al centro dell'attenzione vi sia ogni alunno, nella sua interezza, in un processo educativo nel quale è protagonista, l'Istituto Comprensivo, in quanto scuola del curricolo, seguendo l'indirizzo delle Indicazioni Nazionali deve: - garantire a tutti gli alunni il diritto ad apprendere ed il successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso un criterio di "equità" educativa (concetto assimilabile ad uguaglianza delle opportunità formative) che potrebbe affiancare i criteri di efficacia ed efficienza; - valorizzare le diversità e promuovere la potenzialità di tutti e di ciascuno; - diventare il luogo del sapere, del saper fare, del saper essere, del "saper stare al mondo" e del saper stare insieme, attivando interventi di: diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno (D.Lgs. 59/2004) e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento. L'insegnante diventa allora un facilitatore delle conoscenze, creando il giusto ambiente di apprendimento e collaborando insieme con il team docente e con tutte le componenti della scuola.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è il riscontro al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Il suo obiettivo è quello di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Nella scuola dell'Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei Campi d'esperienza.

Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico culturali.

Essi sono:



- o Il se' e l'altro
- o Il corpo e il movimento
- o Linguaggi, creativita', espressione
- o I discorsi e le parole
- o La conoscenza del mondo.

La scuola primaria si pone come "ponte" tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado, in una logica di percorso unitario propria dell'Istituto Comprensivo. Essa ricopre un arco di tempo, fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità, di acquisire gli apprendimenti di base, " Saperi irrinunciabili" partendo dall'esperienza diretta, assicurando idonee condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative. La Scuola Primaria è infatti l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale si trovano le occasioni per maturare relazioni umane significative e progressivamente le proprie capacità di azione diretta, esplorazione, progettazione e verifica che permetteranno di giungere all' autonomia personale, sociale e culturale, grazie all' acquisizione di capacità di riflessione logico-critica e studio individuale. Le attività didattico - educative che i docenti propongono investono sia la sfera affettivo - relazionale, sia quella didattico - cognitiva di ciascun allievo e mirano a: □

- promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; □
- aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità; □
- favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie di indagine e di studio; □
- creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze.

La Scuola Secondaria di I grado si pone le seguenti finalità : □

accogliere gli alunni nel periodo del passaggio dall'infanzia all'adolescenza; □ proseguire l'orientamento educativo; □ elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo Italiano; □ accrescere le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà; □ costruire, infine, grazie agli sviluppi metodologici e



didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. I "PUNTI di FORZA" sono : □

- La centralità dell'alunno; □
- Il riconoscimento e l'accettazione delle diversità individuali; □
- La necessità di rispondere alla molteplicità degli interessi e degli stili d'apprendimento degli alunni, attraverso un'organizzazione didattica modulata su percorsi flessibili; □
- La ferma convinzione che la scuola fa parte di un territorio in cui operano altre agenzie formative con le quali è utile e necessario rapportarsi

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa (art.9 del D.P.R. 275/99) viene realizzato con progetti annuali e triennali legati all'organico potenziato, e da progetti a costo zero o con finanziamenti diversi: Fondo dell'Istituzione Scolastica, Enti Locali, agenzie del territorio, che il Collegio dei docenti approva annualmente.

Gli ampliamenti dell'offerta formativa si aggiungono e arricchiscono i curricoli determinati a norma dell'art. 8 D.P.R. 275/99 costituiti dalla quota obbligatoria nazionale e dalla quota locale deliberata dall'istituzione scolastica. I principi e le scelte didattico educative dell'Istituto si realizzano, oltre che nel perseguimento di buone pratiche condivise, in progetti specifici di Istituto che le comprendono e che si caratterizzano per una metodologia laboratoriale, di cooperative learning, peer education e di ricerca-azione.

Le attività progettuali sono strutturate sia a piccolo che grande gruppo di alunni anche di classi diverse, secondo metodologie più operative e significative per gli alunni. Possono prevedere interventi di operatori esterni che integrano l'intervento degli insegnanti. Gli insegnanti (di team, di plesso, di più classi diverse, facenti parte di un Consiglio di classe/Intersezione/Interclasse) elaborano e aderiscono ai Progetti di Istituto adattandoli alla propria specifica situazione, attraverso specifiche schede. Al termine dell'anno scolastico viene effettuato un Evento dell'Istituto, durante il quale sono allestite mostre, spettacoli teatrali e musicali, esposizioni varie dei lavori degli alunni con riferimento ai progetti svolti durante l'anno scolastico .

1. ACCOGLIENZA

attività di gioco libero, giochi motori, attività grafico/pittoriche, prove d'ingresso per l'accertamento delle competenze trasversali e disciplinari.



Obiettivi formativi e competenze attese

- Facilitare la conoscenza
- favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto

scuola

- Far sentire gli alunni a proprio agio
- Creare un clima sereno e collaborativo
- Accertamento delle competenze degli allievi
- Formulare il profilo degli alunni in ingresso □

Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole □

assumere le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede □ Essere disposti ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche

1. SETTIMANA DELLA LEGALITA'

Dibattiti, seminari incontri e conferenze

Obiettivi formativi e competenze attese

- Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza
- Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente;
- Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia
- Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui
- Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce
- Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione



1. SALUTE E BENESSERE

interventi educativi miranti ad incidere in modo complessivo sull'atteggiamento degli studenti circa la consapevolezza e la responsabilità della propria crescita, la tutela del proprio benessere fisico, psichico e sociale a supporto del successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.
- Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo
- Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici
- Conoscere ed essere consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite,
- Adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni a possibili situazioni di pericolo □
- Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. □
- Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

1. CONTINUITA'

- OPEN DAY: scuola aperta a genitori e alunni per conoscere la realtà scolastica e le proposte educative e formative dell'Istituto.
- visite guidate dei ragazzi delle classi quinte della scuola Primaria alla scuola secondaria di primo grado
- attività degli alunni in classe o nei laboratori con gli alunni ospiti
- incontri tra docenti per informazioni utili sugli alunni interessati ai passaggi

Obiettivi formativi e competenze attese

- far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni
- attivare momenti di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta
- favorire la continuità del percorso formativo del bambino
- predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio
- stimolare nell'alunno la consapevolezza dell'idea del passaggio vissuto come momento di



crescita

1. ORIENTAMENTO

incontri tra alunni, genitori e docenti della scuola dell'ordine successivo consegna alle famiglie del consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe controllo e verifica delle iscrizioni alla scuola superiore

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper valutare le informazioni, le differenze, le scelte
- Fare una scelta consapevole □
- Acquisire ed interpretare l'informazione □
- Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, alle proprie abilità e inclinazioni , al contesto; □
- valutare alternative, prendere decisioni

1. PRATICA SPORTIVA

Percorsi formativi ed esercitazioni per un apprendimento polivalente attraverso progressioni didattiche per l'avviamento alle varie specialità sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sensibilizzare e incentivare la comunità studentesca verso i temi della educazione psico-motoria
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica, allo sport, all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, alla corretta alimentazione, all'intercultura, alla dispersione scolastica.

1. SPORT DI CLASSE

Promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale

Obiettivi formativi e competenze attese

- sensibilizzare e incentivare la comunità studentesca verso i temi della educazione psico-motoria
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica, allo sport, all'inclusione scolastica degli



alunni con disabilità, alla corretta alimentazione, all' intercultura, alla dispersione scolastica

1. PROGETTI F.I.S.
2. PROGETTO PON

VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono da considerarsi attività integrative e formative all'interno dell'organizzazione scuola e parte integrante e fondante dell'offerta formativa. Su proposta dei Consigli di interclasse, di intersezione e consigli di classe ,delibera del Consiglio di Istituto vengono organizzati visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione funzionali all'approfondimento di obiettivi previsti nel piano triennale dell'offerta formativa. Per la scelta degli itinerari si tiene conto della realtà delle classi e sono rapportate al loro piano di studi. In particolare si vogliono perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento: □

- Favorire la socializzazione □
- Proporre occasioni di crescita culturale □
- Promuovere momenti ricreativi □
- Creare occasioni di cooperazione in un contesto operativo diverso dalla classe

le stesse saranno realizzate previo progetto stilato dai docenti della classe, con riferimenti coerenti con quanto determinato nel PTOF e comunicato ai genitori.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione scuola secondaria di primo grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La



valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Abilità-Consapevolezza-Conoscenze Linguaggio specifico e Organizzazione delle conoscenze sono gli indicatori deliberati dal collegio.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalla scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali. Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- **SVILUPPO DI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO:** Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- **DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA:** Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- **GESTIONE DEI CONFLITTI:** Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
- **CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE:** Conoscenza di sé, conoscenza del proprio modo di essere, consapevolezza delle proprie scelte, capacità di scelte e giudizio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.



Criteria di valutazione della DDI:

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. La valutazione di tutte le prove tiene conto dei seguenti criteri: □ consegna rispettata o non rispettata (un compito non consegnato può essere registrato con una valutazione di "impreparato" sul registro elettronico) □ puntualità della consegna dei compiti (salvo problemi segnalati all'insegnante); □ contenuti dei compiti consegnati; □ livello di competenze raggiunte; □ partecipazione attenta alle videoconferenze; □ non partecipazione alle videoconferenze; □ partecipazione costante, attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, sincrone e non sincrone.

La valutazione nella scuola primaria

- A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 con l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n.172/2020 del 4 dicembre 2020, in seguito al DL 22/2020 convertito con modifiche dalla legge n.41/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.



Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo



sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento:

Avanzato:

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio:

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base:

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione:

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010.

La valutazione nella scuola dell'infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia



risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità>>.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento del bambino/a dai 3 ai 5 anni. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale. La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Al fine di monitorare il processo evolutivo dei bambini e di valutare le competenze raggiunte, i docenti si avvalgono dei seguenti strumenti e sistemi di lavoro:

1. Interesse rispetto alle proposte didattiche ed alle metodologie adottate
2. Progressiva costruzione del pensiero autonomo
3. Conoscenze acquisite rispetto al sé ed agli altri
4. Interazione e comunicazione
5. Situazione finale

Strumenti per la verifica

1. Osservazione del gioco spontaneo, delle attività guidate e delle attività organizzate
2. Osservazione dell'evoluzione personale delle abilità, conoscenze e competenze raggiunte dal singolo bambino/a sia nella vita relazionale sia individuale
3. Schede e materiali strutturati e non strutturati
4. Schede di rilevazione delle competenze dei bambini di 3 - 4 - 5 anni.

Per gli alunni delle classi terminali (5 anni) viene elaborato un documento finale di valutazione per favorire il passaggio alla Scuola Primaria.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. MATTEOTTI CIRILLO - RODARI	NAAA897014
I.C. MATTEOTTI CIRILLO -BARACCA	NAAA897025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GRUMO NEVANO MATTEOTTI CIRILLO

NAEE897019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. MATTEOTTI-CIRILLO GRUMO N.

NAMM897018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. MATTEOTTI CIRILLO - RODARI
NAAA897014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. MATTEOTTI CIRILLO -BARACCA
NAAA897025

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRUMO NEVANO MATTEOTTI CIRILLO
NAEE897019

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. MATTEOTTI-CIRILLO GRUMO N. NAMM897018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell' Educazione civica L.20/19n°92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno



un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell' enunciare i principi, sancisce innanzitutto che “ l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. “

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell' a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei fondamentali:

1.COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio e del patrimonio

3.CITTADINANZA DIGITALE

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee Guida giugno 2020).

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali



della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo. È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Approfondimento

Il percorso ad indirizzo musicale si prefigge, attraverso lo studio di strumenti musicali quali flauto, violino, chitarra e pianoforte, di avviare l'allievo alla pratica strumentale e di sviluppare la socializzazione tramite la musica d'insieme in piccoli gruppi e con l'orchestra. L'utilizzo di strumenti facenti parte delle 3 famiglie (tastiere – fiati – corde), permette infatti di organizzare un'orchestra timbricamente omogenea e grazie all'ausilio del PC e delle tastiere elettroniche, vengono aggiunti gli strumenti mancanti al fine di creare le sonorità originali dei brani che i ragazzi eseguono. Gli allievi seguono sia lezioni individuali in un rapporto singolo con l'insegnante l'allievo apprende la tecnica strumentale attraverso lo studio di metodi tradizionali ed esercizi personalizzati, sia lezioni collettive. L'orario della lezione vien concordato ad inizio anno sulla base delle richieste di tutti gli alunni e si pone in un periodo compreso tra le 14,30 e le 18,30. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla commissione appositamente costituita, formata dai docenti di strumento, che fanno svolgere agli alunni un test attitudinale nel periodo seguente la chiusura delle iscrizioni. Nel corso dell'anno i ragazzi partecipano a diversi eventi quali manifestazioni organizzate dall'Istituto in occasione di ricorrenze e festività nonché rassegne e concorsi organizzati in ambito provinciale e regionale.

Il Ministero dell'Istruzione, con la nota n.22536 del 5 settembre, ha dato ulteriori



indicazioni in merito alla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole medie.

Il decreto n. 176/2022 prevede una **nuova e organica disciplina** sui suddetti percorsi che, **a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi** delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201. La costituzione di percorsi a indirizzo musicale è subordinata all'acquisizione di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste dall'articolo 4 del decreto ministeriale 176/2022:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. I percorsi a indirizzo musicale, così come ridefiniti dal decreto ministeriale 176/2022, entrano in vigore dall'anno scolastico 2023/2024.

Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.



Curricolo di Istituto

GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La pianificazione curriculare nasce con il D.P.R. n° 275/99, "Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche", ma è a seguito della riforma dei cicli (L. 53/03 e D.L. 59/04) e soprattutto con il D.M. 31/07/07 "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", che vengono aboliti i programmi ministeriali, trasferendo ad ogni Istituzione scolastica le competenze relative alla programmazione e progettazione didattica curriculare. Con le Indicazioni nazionali, aggiornate nel 2012, si attua un profondo cambiamento nell'impostazione dell'attività didattica dei vari cicli di istruzione (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado), in quanto si definisce che l'attività didattica sia orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. Le nuove Indicazioni Nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici di apprendimento e i relativi traguardi di competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza, competenze che devono essere certificate attraverso i modelli adottati a livello nazionale. Il lavoro sui curricoli (orizzontali/verticali) avviato già da diversi anni, ha portato a piani di lavoro disciplinari comuni per classi parallele e i docenti si stanno orientando, in sinergia tra docenti di tutti gli ordini di scuola, verso una didattica per competenze, così come viene indicato dalle politiche europee e dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione per garantire a tutti gli alunni e tutte le alunne il successo e l'uguaglianza delle opportunità formative verso una scuola luogo del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme. La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto



dalle indicazioni nazionali.

LE COMPETENZECHIAVE :

- 1) Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere :oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.
- 3)Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico- tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.
- 4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.
- 5) Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.
- 6) Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, ,l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ lettura creativa

laboratorio di lettura creativa all'interno del quale il bambino "Crea occasioni di incontro per condividere il piacere della lettura vissuta insieme". Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto " che diverte e fa del "piacere dell'ascolto" l'occasione di crescere insieme. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ **io piccolo cittadino**

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **io e la natura**



Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche programmate nei piani di lavori, delle attività di routine, i bambini del nostro istituto saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni

regole basilari per la raccolta differenziata

-pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo

- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.

- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi

-patrimonio ambientale e culturale della nostra città.

-usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi

-comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto Comprensivo accompagna gli alunni per l'intero percorso di studi, che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), ragazzi con un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle



competenze” ed è per questo motivo che l’organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell’APPRENDIMENTO PERMANENTE (longlife learning). Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell’Infanzia e le discipline nella Scuola del primo ciclo, partendo dall’individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l’organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell’apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. “PUNTI di FORZA” sono i seguenti: □ La centralità dell’alunno; □ Il riconoscimento e l’accettazione delle diversità individuali; □ La necessità di rispondere alla molteplicità degli interessi e degli stili d’apprendimento degli alunni, attraverso un’organizzazione didattica modulata su percorsi flessibili; □ La ferma convinzione che la scuola fa parte di un territorio in cui operano altre agenzie formative con le quali è utile e necessario rapportarsi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Accanto alla formazione culturale il Piano triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto comprensivo “Matteotti-Cirillo” organizzerà le proprie attività in funzione di un’altra irrinunciabile finalità: l’educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto della legalità, di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell’ambiente e il senso di appartenenza alla comunità nell’ottica delle pari opportunità. Le competenze di cittadinanza sono: 1-Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2-Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. 3-Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni,



principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc., utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 4-Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5-Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 6-Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7-Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8-Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. MATTEOTTI CIRILLO - RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è il riscontro al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Il suo obiettivo è quello di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Nella scuola dell'Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei Campi d'esperienza

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE: "lo piccolo cittadino"

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione"
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia ,comunità di appartenenza, servizi territoriali
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta
- principali simboli identitari della nazione italiana.
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di: □ Sviluppare l'identità; □ Sviluppare l'autonomia; □ Sviluppare la competenza; □ Sviluppare il senso della cittadinanza. Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante e introducono ai sistemi simbolico culturali. Essi sono: o Il sé e l'altro o Il corpo e il movimento o Linguaggi, creatività, espressione o I discorsi e le parole o La conoscenza del mondo.

Dettaglio Curricolo plesso: GRUMO NEVANO MATTEOTTI CIRILLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per la scuola del primo ciclo la finalità è la promozione del pieno sviluppo della persona, nello scambio con gli altri. Il curricolo si articola attraverso le discipline e le aree disciplinari. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. Il raggruppamento delle discipline



in aree promuove la ricerca di connessioni tra saperi disciplinari e la collaborazione tra docenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola primaria si pone come "ponte" tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado, in una logica di percorso unitario propria dell'Istituto Comprensivo. Essa ricopre un arco di tempo, fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità, di acquisire gli apprendimenti di base, "Saperi irrinunciabili" partendo dall'esperienza diretta, assicurando idonee condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative. La Scuola Primaria è infatti l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale si trovano le occasioni per maturare relazioni umane



significative e progressivamente le proprie capacità di azione diretta, esplorazione, progettazione e verifica che permetteranno di giungere all' autonomia personale, sociale e culturale, grazie all' acquisizione di capacità di riflessione logico-critica e studio individuale. Le attività didattico - educative che i docenti propongono investono sia la sfera affettivo - relazionale, sia quella didattico - cognitiva di ciascun allievo e mirano a: □ promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; □ aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità; □ favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie di indagine e di studio; □ creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. MATTEOTTI-CIRILLO GRUMO N.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di I grado si pone le seguenti finalità □ accogliere gli alunni nel periodo del passaggio dall'infanzia all'adolescenza; □ proseguire l'orientamento educativo; □ elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo Italiano; □ accrescere le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà; □ costruire, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

I "PUNTI di FORZA" sono i seguenti: □ La centralità dell'alunno; □ Il riconoscimento e l'accettazione delle diversità individuali; □ La necessità di rispondere alla molteplicità degli interessi e degli stili d'apprendimento degli alunni, attraverso un'organizzazione didattica modulata su percorsi flessibili; □ La ferma convinzione che la scuola fa parte di un territorio in cui operano altre agenzie formative con le quali è utile e necessario rapportarsi

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposte formative si caratterizzano e mirano al raggiungimento dei seguenti tratti educativi: scuola dell' educazione integrale della persona: promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni. Scuola che colloca nel mondo: aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future. Scuola orientativa: mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Scuola dell'identità: assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza. Scuola della motivazione e del significato: è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso. Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e di soggetti educativi esterni



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SETTIMANA DELLA LEGALITA'

Dibattiti, seminari incontri e conferenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza
- Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente;
- Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia
- Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui
- Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce
- Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Teatro

Approfondimento

L'ampliamento dell'offerta formativa (art.9 del D.P.R. 275/99) viene realizzato con progetti annuali e triennali legati all'organico potenziato, e da progetti a costo zero o con finanziamenti diversi: Fondo dell'Istituzione Scolastica, Enti Locali, agenzie del territorio, che il Collegio dei docenti approva annualmente.

Gli ampliamenti dell'offerta formativa si aggiungono e arricchiscono i curricoli determinati a norma dell'art. 8 D.P.R. 275/99 costituiti dalla quota obbligatoria nazionale e dalla quota locale deliberata dall'istituzione scolastica.

I principi e le scelte didattico educative dell'Istituto si realizzano, oltre che nel perseguimento di buone pratiche condivise, in progetti specifici di Istituto che le comprendono e che si caratterizzano per una metodologia laboratoriale, di cooperative learning, peer education e di ricerca-azione.

Le attività progettuali sono strutturate sia a piccolo che grande gruppo di alunni anche di classi diverse, secondo metodologie più operative e significative per gli alunni. Possono prevedere interventi di operatori esterni che integrano l'intervento degli insegnanti.

Gli insegnanti (di team, di plesso, di più classi diverse, facenti parte di un Consiglio di



classe/Intersezione/Interclasse) elaborano e aderiscono ai Progetti di Istituto adattandoli alla propria specifica situazione, attraverso specifiche schede. Al termine dell'anno scolastico viene effettuato un Evento dell'Istituto, durante il quale sono allestite mostre, spettacoli teatrali e musicali, esposizioni varie dei lavori degli alunni con riferimento ai progetti svolti durante l'anno scolastico .

Sono previste giornate di apertura della scuola ai genitori per condividere dei momenti educativi comuni e prolungamenti pomeridiani e serali delle attività didattico educative.

● SALUTE E BENESSERE

interventi educativi miranti ad incidere in modo complessivo sull'atteggiamento degli studenti circa la consapevolezza e la responsabilità della propria crescita, la tutela del proprio benessere fisico, psichico e sociale a supporto del successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. • Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo • -Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici • conoscere ed essere consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di sostanze illecite, adottare -comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni a possibili situazioni di pericolo □ Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. □ Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

● ACCOGLIENZA

attività di gioco libero, giochi motori, attività grafico/pittoriche, prove d'ingresso per l'accertamento delle competenze trasversali e disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Facilitare la conoscenza • favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scuola • Far sentire gli alunni a proprio agio • Creare un clima sereno e collaborativo • Accertamento delle competenze degli allievi • Formulare il profilo degli alunni in ingresso □ Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole □ assumere le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede □ Essere disposti ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteggiando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Teatro

● CONTINUITA'-OPEN DAY

- OPEN DAY: scuola aperta a genitori e alunni per conoscere la realtà scolastica e le proposte educative e formative dell'Istituto.
- visite guidate dei ragazzi delle classi quinte della scuola Primaria alla scuola secondaria di primo grado
- attività degli alunni in classe o nei laboratori con gli alunni ospiti
- incontri tra docenti per informazioni utili sugli alunni interessati ai passaggi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

) far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni ed a svelare le ansie e le paure più forti dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie. 2) attivare momenti di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi...) 3) favorire la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola 4) favorire la continuità del



percorso formativo del bambino. 5) predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e relazione. 6) stimolare nell'alunno la consapevolezza dell'idea del passaggio vissuto come momento di crescita. □ Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni □ A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

● ORIENTAMENTO

incontri tra alunni, genitori e docenti della scuola dell'ordine successivo consegna alle famiglie del consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe controllo e verifica delle iscrizioni alla scuola superiore



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Saper valutare le informazioni, le differenze, le scelte • Fare una scelta consapevole □ Acquisire ed interpretare l'informazione □ Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, alle proprie abilità e inclinazioni , al contesto; □ valutare alternative, prendere decisioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● EDUCAZIONE STRADALE

Gli alunni della scuola, che prenderanno parte al progetto, parteciperanno a tre incontri formativi organizzati dai funzionari della Polizia Stradale, del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e della Federazione Ciclistica Italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Diffondere l'importanza del rispetto delle regole e della legalità
- Conoscere e osservare le norme del codice della strada come pedoni e come ciclisti
- Sensibilizzare ai pericoli e ai rischi della strada
- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società
- assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti
- comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

polizia stradale

Approfondimento

L'attività didattica verterà sul tema dei processi di regolazione emotiva, alla base dei comportamenti di rischio stradale (rabbia alla guida, ansia e distrazione, sottostima del rischio, ecc.), nonché su ulteriori aspetti legati all' 'intelligenza emotiva, finalizzata a promuovere il rispetto delle regole stradali, dei comportamenti corretti e di una mobilità consapevole.

Sono previsti almeno tre incontri, per classe, in due classi delle scuole primarie e due classi delle scuole secondarie di secondo grado .

● PRATICA SPORTIVA

Percorsi formativi ed esercitazioni per un apprendimento polivalente attraverso progressioni didattiche per l'avviamento alle varie specialità sportive.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- sensibilizzare e incentivare la comunità studentesca verso i temi della educazione psico-motoria
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica, allo sport, all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, alla corretta alimentazione, all'intercultura, alla dispersione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Partendo dai bisogni educativo -formativi degli allievi/e di questa Istituzione Scolastica e tenendo conto che l'insegnamento delle Educazione fisica Sportive può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dell'individuo intervenendo in modo specifico nell' area motoria ma interagendo in quella sociale, cognitiva ed affettiva è necessario quindi che, sia in ambito curricolare sia in quello extracurricolare, tutte le attività proposte tendano al raggiungimento di precisi obiettivi educativi, rispondendo a rigorosi criteri scientifici di



programmazione, ad una precisa scelta metodologica e alla utilizzazione di sistematiche modalità di verifica facendo in modo che la "Scuola" diventi un punto privilegiato di incontro ed offrendo un servizio di alta valenza culturale, non solo in funzione educativa ma anche in prospettiva di prevenzione al disagio, collegandosi e collaborando con tutte le iniziative già presenti sul territorio.

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- sensibilizzare e incentivare la comunità studentesca verso i temi della educazione psico-motoria
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica, allo sport, all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, alla corretta alimentazione, all'intercultura, alla dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Caratteristiche generali del progetto sono:

- insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico;
- realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con BES e con disabilità;
- realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di aprile;
- realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, aventi ad oggetto il fair play

● PROGETTI F.I.S.

"TECNICA PRESEPIALE"- produzione autonoma di elaborati presepiali- "NATALE DI PACE"- Pratica vocale, esecuzione di brani corali e strumentali da soli e in gruppo- "GIOCHI MATEMATICI"- sviluppo e potenziamento dell'applicazione di strategie risolutive e capacità di riflessione in contesti logico-matematici. "GIOCO CON IL KARATE"- disciplina sportiva per il potenziamento della coordinazione dinamica e l'acquisizione del rispetto di regole comportamentali verso se stessi e verso l'altro "GIOCHIAMO A CALCIO?"-pratica sportiva per la promozione di stili di vita corretti e salutari e l'acquisizione della capacità del rispetto delle regole sportive in competizioni di gruppo "CRESCERE CON LA MUSICA"- laboratorio musicale, per l'introduzione alla conoscenza teorico-pratica di strumenti musicali quali: flauto, pianoforte ,chitarra e violino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire e potenziare le capacità espressive del fare musica
Promozione della cultura della prevenzione dei rischi
Sviluppare e potenziare le capacità di applicare strategie risolutive
Migliorare la coordinazione dinamica generale
Favorire negli alunni la conoscenza di sé
Sviluppare autonomie personali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Altri progetti finanziati dal fondo dell'istituzione scolastica (Fis) saranno offerti nell'ambito dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del PTOF e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro nonché delle attività e del servizio.



● PROGETTO POC-33956 del 18/05/2022-33956 del 18/05/2022-

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Azione 10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia - Piccoli in laboratorio

1. Educazione bilingue - educazione plurilingue Having fun!
2. Espressione corporea (attività ludiche,attività psicomotorie) Gioca e cresci
3. Espressione corporea (attività ludiche,attività psicomotorie) Giocando...imparo
4. Espressione creativa (pittura e manipolazione) Creativamenteparlo di me

Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

1. Italiano per stranieri Lingua per lo studio
2. Lingua madre Libera e creativa...mente
3. Lingua madre Lingua viva per crescere
4. Matematica Mente...matematica
5. Matematica Matematica in gioco
6. Scienze "IL MONDO SCIENTIFICO"
7. Lingua straniera Hablo español
8. Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie Step by step

● FONDI STRUTTURALI EUROPEI-PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE- 50636 del 27/12/2021

Titolo:Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare



una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" Azione 13.1.3- 13.1.5

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Potenziare la diffusione di didattiche innovative con l'uso delle tecnologie e creare nuovi contesti di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Festa dell'albero

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

- sviluppo di un corretto atteggiamento di ascolto, interesse, motivazione e partecipazione riguardo a questa tematica così importante e vicina agli studenti.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Verrà fornito un kit didattico **Terra Mission**, un percorso interattivo collegato a **Life Terra**, il progetto europeo di cui Legambiente fa parte e che si prefigge l'importante obiettivo di piantare 500 milioni di alberi di cui 9 milioni in Italia.

Il kit **Terra Mission**, pensato per le fasce di età 8-10 e 11-14 consiste in lezioni interattive, schede di lavoro e esercitazioni su 8 argomenti (**alberi, cambiamento climatico, energia, aria, acqua, rifiuti, economia circolare, agricoltura**) oltre ad una guida per i docenti.

La Festa dell'albero può essere anche l'inizio di un percorso che, attraverso l'iscrizione a [Scuola Sostenibile - SOS Clima](#), si rivolge a quelle comunità scolastiche interessate a cambiare i propri stili organizzativi e di vita per renderli più sostenibili e contribuire in maniera concreta a contrastare i cambiamenti climatici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: rete insieme
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR

Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: coding e pensiero
computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

l'attività di coding è rivolta alle alunne e agli alunni della scuola primaria con i seguenti risultati attesi

- Apprendere per problemi e per progetti (risolvendoli con l'aiuto del digitale).
- Adattare gli strumenti ai bisogni personali.
- Innovare e creare usando la tecnologia

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: corso animatore

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitale: formazione del personale
interno
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. MATTEOTTI CIRILLO - RODARI - NAAA897014

I.C. MATTEOTTI CIRILLO -BARACCA - NAAA897025

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

1. Interesse rispetto alle proposte didattiche ed alle metodologie adottate
2. Progressiva costruzione del pensiero autonomo
3. Conoscenze acquisite rispetto al sé ed agli altri
4. Interazione e comunicazione
5. Situazione finale

Strumenti per la verifica

1. Osservazione del gioco spontaneo, delle attività guidate e delle attività organizzate



2. Osservazione dell'evoluzione personale delle abilità, conoscenze e competenze raggiunte dal singolo bambino/a sia nella vita relazionale sia individuale

3. Schede e materiali strutturati e non strutturati

4. Schede di rilevazione delle competenze dei bambini di 3 - 4 - 5 anni.

Per gli alunni delle classi terminali (5 anni) viene elaborato un documento finale di valutazione per favorire il passaggio alla Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL - NAIC897007

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. La valutazione, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

1. Interesse rispetto alle proposte didattiche ed alle metodologie adottate
2. Progressiva costruzione del pensiero autonomo
3. Conoscenze acquisite rispetto al sé ed agli altri
4. Interazione e comunicazione
5. Situazione finale

Strumenti per la verifica

1. Osservazione del gioco spontaneo, delle attività guidate e delle attività organizzate
2. Osservazione dell'evoluzione personale delle abilità, conoscenze e competenze raggiunte dal singolo bambino/a sia nella vita relazionale sia individuale
3. Schede e materiali strutturati e non strutturati



4. Schede di rilevazione delle competenze dei bambini di 3 - 4 - 5 anni.

Per gli alunni delle classi terminali (5 anni) viene elaborato un documento finale di valutazione per favorire il passaggio alla Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Indicatori valutazione finale scuola infanzia"

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



I criteri di valutazione comuni, hanno per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel curricolo d'Istituto, redatto secondo le Indicazioni Nazionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti: la valutazione diagnostica o iniziale, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni;

la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;

la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI/PDP.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalla scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali. Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento



e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- **SVILUPPO DI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO:** Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- **DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA:** Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- **GESTIONE DEI CONFLITTI:** Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
- **CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE:** Conoscenza di sé, conoscenza del proprio modo di essere, consapevolezza delle proprie scelte, capacità di scelte e giudizio.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le



eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Agli alunni ammessi all'esame di Stato viene attribuito un voto di ammissione espresso in decimi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. MATTEOTTI-CIRILLO GRUMO N. - NAMM897018

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Abilità-Consapevolezza- Conoscenze Linguaggio specifico e Organizzazione delle conoscenze sono gli indicatori deliberati dal collegio .



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalla scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- **SVILUPPO DI COMPORAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO:** Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- **DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA:** Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- **GESTIONE DEI CONFLITTI:** Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
- **CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE:** Conoscenza di sé, conoscenza del proprio modo di essere, consapevolezza delle proprie scelte, capacità di scelte e giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 art.6 Dlgs.62 . Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Agli alunni ammessi all'esame di Stato viene attribuito un voto di ammissione espresso in decimi.

Criteri di valutazione della DDI

La verifica degli apprendimenti durante le attività di DDI sarà effettuata con prove scritte, grafiche e orali. Le stesse saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.

La valutazione di tutte le prove tiene conto dei seguenti criteri:

- consegna rispettata o non rispettata (un compito non consegnato può essere registrato con una valutazione di "impreparato" sul registro elettronico)
- puntualità della consegna dei compiti (salvo problemi segnalati all'insegnante);
- contenuti dei compiti consegnati;



- livello di competenze raggiunte;
- partecipazione attenta alle videoconferenze;
- non partecipazione alle videoconferenze;
- partecipazione costante, attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, sincrone e non sincrone.

Ogni docente formulerà, inoltre, al termine del periodo di didattica a distanza una valutazione complessiva dell'operato di ciascun alunno, tenendo complessivamente conto delle valutazioni formative preventivamente comunicate, della partecipazione e dell'impegno dell'alunno stesso. Ai fini della valutazione dell'esame di stato, fatte salve eventuali O.M della pubblica istruzione, il collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione agli alunni della valutazione finale, espressa in decimi secondo la seguente scansione:

- 40% del voto verrà attribuito al percorso biennale con arrotondamento, a partire dallo 0,40 sia per il primo anno
che per il secondo anno.
 - 20% verrà destinato alla valutazione del primo quadrimestre con arrotondamento, sempre per eccesso, a partire dallo 0.40. Il voto del primo quadrimestre subisce un secondo arrotondamento per portarlo a numero intero.
 - 20 % è attribuito al secondo quadrimestre con arrotondamento per eccesso , sempre a partire dallo 0.40.
 - 20% è da destinare all'elaborato d'esame, oppure in caso di esame in presenza, 10% alle prove scritte, 10% al colloquio orale
- 1 punto di bonus da destinare agli alunni meritevoli

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata, eventualmente, dalla lode, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio se ricorrono le seguenti condizioni:

- Media del 9 al primo anno con arrotondamento per eccesso (8.40);
- Media del 9 al secondo anno con arrotondamento per eccesso (8.40);
- Media del 9 al primo quadrimestre con arrotondamento per eccesso (8.40);
- Media del 10 al secondo quadrimestre;
- 10 decimi alle prove d'esame

Allegato:

AGGIORNAMENTO_E_INTEGRAZIONE_AL_PTOF_2019_.2.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GRUMO NEVANO MATTEOTTI CIRILLO - NAEE897019

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

□ avanzato; □ intermedio; □ base; □ in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito.

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Allegato:

GIUDIZI_VALUTAZIONE_PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati con la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA_VAL_PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalla scuola ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- SVILUPPO DI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO: Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento



d'istituto, regole di classe).

- **DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA:** Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- **GESTIONE DEI CONFLITTI:** Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
- **CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE:** Conoscenza di sé, conoscenza del proprio modo di essere, consapevolezza delle proprie scelte, capacità di scelte e giudizio.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

la scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità - la scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali programmando e organizzando Piani didattici personalizzati - La scuola organizza manifestazioni, rappresentazioni teatrali, visite guidate su temi interculturali e/o sulla diversità che favoriscono la socializzazione, la collaborazione e l'accettazione della diversità.

Punti di debolezza

non si rilevano punti di criticità

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola predispone Piani di Studio Personalizzati per gli alunni BES. - Vengono utilizzate strategie didattiche di personalizzazione e differenziazione anche attraverso la partecipazione a progetti extracurricolari e curricolari di inclusione. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati per gli studenti con difficoltà di apprendimento. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso metodologie didattiche innovative e la partecipazione che richiedono elevate competenze per il raggiungimento di certificazioni riconosciute a livello Europeo.



Punti di debolezza

non si rilevano punti di criticita'

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento ed attivita' che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo Sono emerse criticita' con alunni diversamente abili gravi e per alcuni alunni stranieri nell'attuare la DAD in modalita' sincrona. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'- la scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali programmando e organizzando Piani didattici personalizzati .La scuola organizza manifestazioni, rappresentazioni teatrali, visite guidate su temi interculturali e/o sulla diversita' che favoriscono la socializzazione, la collaborazione e l'accettazione della diversita' .La scuola predispone _Piani di Studio Personalizzati per gli alunni BES. • Vengono utilizzate strategie didattiche di personalizzazione e differenziazione Partecipazione a progetti extracurricolari e curricolari di inclusione. I progetti di inclusione sono finalizzati all 'inclusione degli alunni BES. Le Azioni e gli interventi personalizzati di orientamento, di supporto psicologico e di didattica sono rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A), deficit dell'attenzione e iperattivita' (A.D.H.D.) ed altri disturbi. E' prevista la partecipazione delle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali e dei docenti. Alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.), con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), con disturbi da deficit dell'attenzione e iperattivita' (A.D.H.D.) e con altri disturbi rilevati; Genitori degli alunni con i disturbi di cui sopra; Docenti di sostegno e di ogni altra materia delle scuole in rete, docenti di sostegno e docenti di ogni altra materia di altre scuole; Dirigenti scolastici delle scuole in rete e di altre scuole come uditori. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati per gli studenti con difficolta' di apprendimento. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso metodologie didattiche innovative e la partecipazione che richiedono elevate competenze per il raggiungimento di certificazioni riconosciute a livello Europeo. Durante l'emergenza epidemiologica la scuola ha promosso strategie di "inclusione per gli alunni con disabilita' o con bisogni educativi speciali con la revisione e aggiornamento del PAI. ,adeguamento e monitoraggio costante e sistematico dei PEI e dei PDP e distribuzione di device agli stessi



Punti di debolezza:

Sono emerse criticità con alunni diversamente abili gravi e per alcuni alunni stranieri nell'attuare la DAD in modalità sincrona.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

IL PEI è un progetto predisposto a misura dell'alunno disabile in cui si sottolinea maggiormente quelle che sono le sue capacità residue. Il progetto riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il c o n s e g u i m e n t o d e l l e c o m p e t e n z e necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella compilazione del PEI sono: la famiglia, DS, operatori ASL, docente di sostegno, docenti curricolari.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Tutti i docenti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso



dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: - uguale a quella della classe; - in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati differenziata; - mista. La scelta verrà affidata al PEI o PdP di ogni singolo alunno.

Approfondimento

La mission dell'Istituto mira al pieno raggiungimento dell'inclusione di tutti nel rispetto di ognuno. Includere", cioè "metter dentro", "inserire" è meglio di "integrare", cioè rendere unito ciò che rappresenta una unità.

L'idea di accompagnare la collettività scolastica a raggiungere la sua unità con l'integrazione di tutti, anche di coloro che appaiono maggiormente in difficoltà, è prioritario ed è sicuramente diversa da quella del mero "inserimento".

Allegato:

PAI ESTRATTO DAL PTOF(1).pdf



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico Argo già in dotazione, che tra le varie funzionalità, consente di gestire l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom

Allegati:

Regolamento_per_la_Didattica_digitale_integrata_2.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL' ISTITUTO E DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI A.S. 2022-2023

Questa sezione racconta la struttura organizzativa dell'Istituto funzionale alla progettazione, realizzazione e verifica dell'Offerta Formativa.

Vengono individuate cinque aree: Dirigenza e coordinamento generale, Organizzazione e gestione Offerta Formativa, Servizi Amministrativi e Ausiliari, AREA COLLEGALE con compiti gestionali , AREA COLLEGALE con compiti relativi alla didattica.

Ciascuna area è costituita da persone che svolgono una serie di funzioni descritte di seguito sinteticamente.

a) AREA DIRIGENZA E COORDINAMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof. EMILIA ZANFARDINO

DIRIGENTE SCOLASTICA	Assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
-----------------------------	---

DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: dott. ELEONORA SALVATO

DIRETTRICE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none">· ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo□contabile;· predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente;· provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;
--	---



STAFF DI DIRIGENZA

Lo staff di dirigenza è composto da:

1. Il Dirigente Scolastico
2. Il Direttore servizi generali ed amministrativi
3. I Collaboratori del Dirigente scolastico
4. I docenti responsabili di plesso
5. I docenti titolari di Funzione Strumentale al PTOF

STAFF DI DIRIGENZA	Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).
---------------------------	--

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	<p>Docente incaricato</p> <p>Svolge compiti di supporto nell'organizzazione, programmazione, coordinamento e valutazione dell'Istituto Comprensivo e attività di insegnamento in classe per il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e l'attuazione di interventi per il contenimento della dispersione scolastica.</p> <p>Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.</p>
--	---

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	<p>Docente incaricato</p> <p>Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, qualora il primo Collaboratore risulti a sua volta assente o con impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.</p>
b) AREA	



ORGANIZZAZIONE E GESTIONE OFFERTA FORMATIVA	
	REFERENTI
REFERENTI DI PLESSO	<p>Docente incaricato</p> <ul style="list-style-type: none">· Coordina l'organizzazione generale del plesso, riportando alla dirigente eventuali problematiche· cura la divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione· partecipa ad incontri periodici con la Dirigente· coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo i criteri comunicati dalla Dirigente· tiene i contatti con il Comune per piccole necessità o segnalazione di interventi di manutenzione urgenti o di piccola entità <p>svolge le funzioni di preposto alla sicurezza.</p>
Responsabile di laboratorio	controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra, segnalando guasti, anomalie e rotture
Capodipartimento disciplinare	coordina i docenti negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico, individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali
Coordinatore dell'educazione civica	ha cura di costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria
Animatore digitale	<p>Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD</p> <p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di <i>workshop</i> e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche</p>



	sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Team digitale	ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'animatore digitale
Referente Invalsi	Coordina le attività di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi • Diffonde i risultati delle Prove Invalsi tramite una relazione di sintesi
Coordinatore Centro Sportivo Scolastico	coordina l'attività di progettazione, organizzazione e gestione di eventi sportivi
Referente Ambiente	promuove la cultura dell'educazione ambientale
Referente alla Legalità	coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le istituzioni del territorio, enti e formatori esterni
Referente alla Salute	promuove attività e iniziative volte al benessere psico-fisico-sociale degli studenti
Referente alle Adozioni	affianca il Ds nell'accogliere le famiglie e monitorare l'inserimento e il percorso formativo dell'alunno adottato
Referente bullismo e cyber bullismo	coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo
Referente covid	Ha il ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione
	COMMISSIONI
PTOF/NIV	Docenti incaricati
Continuità	Docenti incaricati
Formazione classi	Docenti incaricati
GLI	Docenti incaricati e genitori
	FUNZIONI STRUMENTALI
AREA 1- Gestione PTOF	Individuare i bisogni dell'utenza -Aggiornamento del PTOF -Valutazione e autovalutazione d'istituto - Coordinamento della progettazione didattica - Coordinamento dei gruppi di lavoro



AREA 2 Autovalutazione e piano di miglioramento	Coordinamento del Nucleo di Autovalutazione - sostegno ai docenti - aggiornamento e formazione
AREA3 Attività integrative	Coordinamento delle attività curriculari ed extracurricolari - rapporti con gli EE.LL.
AREA 4 Visite guidate	Propone e organizza le uscite didattiche e i viaggi di istruzione
AREA 5 Orientamento	Coordina e cura la continuità tra i tre ordini di scuola Monitora le situazioni di disagio
AREA 6 Disagio e disabilità	Coordina i gruppi di lavoro per l'inclusione
AREA 7 Multimedialità	Supporta i docenti nell'uso delle tecnologie
c) AREA: SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI	
DIRETTRICE SERVIZI GENERALEI E AMMINISTRATIVI	sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario
area alunni	<i>Assistente amministrativo incaricato</i>



	<p>Gestione delle pratiche riguardanti gli alunni: iscrizioni, rilascio certificazioni, tenuta registri e compilazione dei tabelloni degli scrutini – pagelle – ecc.</p> <p>Statistiche ARIS – AROF – SIDI ALUNNI</p> <p>Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione dei fascicoli degli alunni, esami, compilazione e consegna dei diplomi, statistiche. Monitoraggi sugli studenti. Organi Collegiali - Elezioni. Pratiche alunni con disabilità.</p> <p>Gestione informatizzata dei dati anagrafici degli alunni per gli scrutini, esami di stato. Pratiche amministrative prove INVALSI.</p> <p>Gestione delle pratiche della L. 81 (ex 626) e della privacy. Certificati alunni. Sportello al pubblico per area didattica.cv Gestione richieste Pre-post/scuola.</p> <p>Adempimenti sui Libri di testo e vaccinazioni.</p> <p>Gestione pratiche Assicurazione e INAIL per infortuni alunni e Personale.</p> <p>Comunicazioni alle famiglie, adempimenti riguardanti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, tenuta e archiviazione e spedizione fascicoli degli alunni, consegna dei diplomi.</p> <p>Viaggi istruzione / visite didattiche/progetti sportivi con pullman - autorizzazioni, prenotazioni mezzi, varie</p>
Area contabilità	<p>Assistente amministrativo incaricato</p> <p>Attività negoziale con gestione acquisti, richiesta preventivi, prospetti comparativi, albo fornitori, Contratti Esperti Esterni con attività connesse.</p> <p>Anagrafe delle Prestazioni per Personale interno ed esterno.</p> <p>Registrazione beni e tenuta registri inventariali con predisposizione documentazione relativa alla consegna dei beni, operazioni legate al discarico dei beni inventariali e alla loro eliminazione.</p> <p>Tenuta registri Facile Consumo e verifica consegne del materiale. Registrazione contratti, CIG e Ditte in Area Bilancio SIDI.</p> <p>Verifica fatture in Fatturazione Elettronica SIDI con protocollazione.</p> <p>Attività legata raccolta progetti PTOF e predisposizione tabelle piani di spesa.</p>



	<p>Registrazione versamenti contributi volontari famiglie e altri versamenti per corsi/attività alunni.</p> <p>F24 per versamento contributi e IVA, gestione INPS e INAIL per lavoratori socialmente utili.</p> <p>Gestione adempimenti pratiche privacy.</p>
Are protocollo - affari generali	<p>Assistente amministrativo incaricato</p> <p>Protocollo digitale.</p> <p>Segnalazione ai Comuni interventi di manutenzione.</p> <p>Supporto DS per adempimenti Sicurezza.</p> <p>Convocazioni Consigli di Istituto, di classe e interclasse, Collegi Docenti. Controllo sull'inoltro della posta interna ai Plessi.</p> <p>Convocazioni RSU.</p> <p>Circolari e altre comunicazioni inerenti il Personale e relativa pubblicazione sul Sito.</p> <p>Rilevazioni personale e avvisi famiglie assemblee sindacali e scioperi.</p> <p>Comunicazioni, Circolari e Avvisi su indicazione DS.</p> <p>Compilazione Attestati corsi Formazione/Aggiornamento. Rapporti con gli Enti, Comuni, Associazioni.</p>
Area personale	<p>Assistente amministrativo incaricato</p> <p>Coordina l'area Personale.</p> <p>Coordinamento Segreteria Digitale e adempimenti conservazione documenti.</p> <p>Ricostruzione carriera e inquadramenti economici docenti e personale ATA.</p> <p>Graduatorie interne d'Istituto personale Docente e ATA in collaborazione con la collega.</p> <p>Gestione personale docente T.I. e T.D. Funzioni SIDI che attengono all'area di competenza, convocazioni supplenti. Part-time, 150 ore per diritto allo studio, decreti ferie non godute S.T., invio comunicazioni UST relative RSU.</p> <p>Pratiche di Pensione; adempimenti pratiche Trasparenza.</p> <p>Controllo con DS per Organici Primaria e Secondaria.</p>



	<p>Assistente amministrativo incaricato</p> <p>Anagrafe delle prestazioni, assenze personale in VGS-SIDI e statistiche mensili SIDI.</p> <p>Gestione contratti dei supplenti Docenti e ATA , convocazioni docenti supplenti.</p> <p>Collabora alla gestione amministrativa del personale e alla tenuta dei fascicoli personali, assunzioni servizio, dichiarazioni servizio, verifica documentazione del personale, assenze e gestione TFR del personale. Registrazione presenze/recuperi di tutto il personale ATA, con resoconti mensili. Statistiche sciopero.</p>
	<p>Collaboratori scolastici</p> <p>Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none">· accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;· pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;· vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto , di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti; <p>ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici</p>
<p>d) : AREA COLLEGALE con compiti gestionali</p>	
<p>CONSIGLIO D'ISTITUTO</p>	<ul style="list-style-type: none">• Approva il bilancio di previsione• Definisce il limite massimo degli importi corrisposti dagli alunni per iniziative parascolastiche• Delibera il conto consuntivo.• Delibera all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;• Delibera in merito ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica,• Delibera in merito all'adesione a reti di istituzioni scolastiche e consorzi;• Delibera sull'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno; • Delibera in merito alla partecipazione delle istituzioni scolastiche ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie,enti, università, soggetti pubblici o privati.
<p>GIUNTA ESECUTIVA</p>	<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none">• Predisporre la relazione sul Programma annuale;



	<ul style="list-style-type: none">• Propone il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto ;• Propone le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto.
e): AREA COLLEGALE con compiti relativi alla didattica	
Collegio dei Docenti	<ul style="list-style-type: none">• Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare• formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto.• Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.• Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe, e alla scelta dei sussidi didattici;• Valuta e approva le iniziative riservate agli alunni (concorsi, borse di studio, proiezioni di film, rappresentazioni teatrali ecc.) proposte da Enti ed Associazioni pubbliche e private ed attinenti la sua competenza.• Approva il Piano di formazione dei docenti.• Programma e attiva le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili e culturalmente svantaggiati.• Elabora, sulla base dell'atto d'indirizzo del DS, il Piano dell'offerta formativa, e lo approva.



Comitato di valutazione dei docenti	<p>Compito</p> <ul style="list-style-type: none">• Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.• Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor.• Valuta il servizio su richiesta del docente interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.
-------------------------------------	---

CONTATTI

COME CONTATTARCI

Indirizzo email: naic897007@istruzione.it

Sito web: www.matteotti-cirillo.edu.it

vi si possono trovare tutte le comunicazioni utili e urgenti per l'utenza ed in più modulistica, avvisi e link a materiale didattico anche per i docenti

telefono: 081.833.39.11 Fax 081.505.75.69

L'istituto è presente anche su piattaforme social

Orari di apertura al pubblico degli Uffici di Segreteria-URP lun/mer/ven dalle 11,30 alle 14,30

Dove Siamo

Uffici Direzione Scolastica: Via Baracca, 23 80028 Grumo Nevano (Na)

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

RISORSE ESTERNE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO



" Il DS promuove i necessari rapporti con gli Enti locali e le diverse Realtà Istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio ai fini della predisposizione del Piano (L.107/15 comma 14)"

L'Autonomia fa grande affidamento sull'apporto delle agenzie educative territoriali per la realizzazione integrata del P.T.O.F. che deve rispondere alle esigenze ambientali. Pertanto, la scuola opera in sintonia con le seguenti agenzie: □

Casa Comunale; □

Pronto intervento; □

Carabinieri; □

Polizia di Stato; □

Guardia di Finanza; □

Vigili Urbani; □

Ospedale Civile con pronto soccorso sanitario; □

Guardia Medica; □

Asl ; □

Chiese; □

Scuole di ogni ordine e grado; □

Centri di incontro; □

Enti ed associazioni presenti sul territorio

Per le attività e le presenze culturali sul territorio si contano centri di volontariato, laici e non; biblioteca comunale, associazioni culturali, etc. Tale presenze costituiscono una risorsa necessaria per contrastare fenomeni di devianza minorile. L'esigenza di contrastare atteggiamenti di bullismo e cyberbullismo sempre più diffusi nella nostra realtà territoriale, va infatti sostenuta mediante un'efficace sinergia tra le diverse risorse umane e istituzioni.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE

Registro online

<http://www.sc15591.scuolanext.info/>

Pagelle on line

<http://www.sc15591.scuolanext.info/>

News letter



<http://www.matteotti-cirillo.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.matteotti-cirillo.edu.it/>

Giustifica assenze degli alunni

<http://www.sc15591.scuolanext.info/>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado	Attività realizzata	N. unità attive
A-28 - MATEMATICA E SCIENZE	attività di istruzione, inclusione scolastica, diritto allo studio, impiegato in attività di : <ul style="list-style-type: none">• potenziamento• insegnamento	1
A-60 TECNOLOGIA	attività di istruzione, inclusione scolastica, diritto allo studio, impiegato in attività di : <ul style="list-style-type: none">• potenziamento• insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA, RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Garantisce la gestione e il controllo, in conformità con le normative vigenti e se registrazioni contabili, del programma annuale, dell'archivio, dei certificati, della segreteria
Ufficio protocollo	Si occupa del controllo della posta elettronica e della corrispondenza
Ufficio acquisti	È preposto alla gestione di compiti di natura finanziaria



Ufficio per la didattica	Si occupa degli adempimenti relativi a : iscrizione studenti rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni rilascio certificazioni e attestazioni rilascio diplomi adempimenti previsti in casi di infortunio
Ufficio per il personale	si occupa degli adempimenti riguardanti il personale in servizio

Le reti di scuole hanno due diversi tipi di funzione, entrambi fondamentali per costruire un servizio formativo di qualità: dal punto di vista culturale, fanno crescere il senso di identità e di appartenenza che connota in modo riconoscibile la "cultura" di una singola scuola; dal punto di vista strutturale e funzionale, forniscono aiuti e sostegni facendo fronte ai bisogni professionali, ma anche personali dei singoli insegnanti e delle singole scuole connotandosi così come "entità polifunzionali".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Piano di formazione del personale docente

La formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" è stata programmata in base alle richieste e alle necessità espresse dal personale e raccolte dai componenti dello staff del dirigente scolastico. Le tematiche "comuni" cui tutti saranno impegnati a seguire riguardano la valutazione, l'inclusione, la conoscenza delle opportunità didattiche digitali, la didattica laboratoriale e la didattica attiva, in cui siano gli alunni al centro del loro apprendimento, la didattica cooperativa. La formazione mirerà a coinvolgere i docenti in temi strategici (nota Miur del 7/01/2016) quali: competenze digitali, competenze linguistiche, inclusione, disabilità, competenze di cittadinanza globale, potenziamento delle competenze di base, in particolare con riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative e matematiche, alla valutazione.

La formazione verrà realizzata attraverso un'offerta che di anno in anno il collegio docenti delibererà nei primi giorni di settembre (piano della formazione). Verranno attivati corsi specifici su richiesta di gruppi specifici di insegnanti e approvati dal collegio docenti. La partecipazione all'attività formativa, inserita nel Piano di formazione dell'istituto, verrà favorita per tutto il personale. La formazione sulla



sicurezza verrà realizzata in base a quanto previsto dal D.lgs.81/2008 e in relazione alle esigenze dell'istituto. Il piano di formazione stabilirà anche le modalità di partecipazione ai corsi direttamente organizzati dall'istituto.

Gli insegnanti sono molto motivati e attenti alla propria crescita professionale e si aggiornano su diverse tematiche educative, in quanto le scelte organizzative - metodologiche - didattiche del P.T.O.F. richiedono processi di ricerca e di sviluppo a supporto della realizzazione effettiva. Il Piano di Formazione del personale della Scuola prevede: ricerca in ambito didattico che coinvolge il personale docente dei tre "segmenti" dell'Istituto, attuazione della ricerca didattica all'interno dei Dipartimenti Disciplinari (auto-formazione), formazione esterna con ricaduta sul lavoro dei docenti e non docenti, in relazione agli aspetti didattici e organizzativi. Tutto il personale scolastico si aggiorna sia individualmente, secondo le proprie attitudini e campi di interesse, sia su tematiche formative organizzate dall'istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	sostituisce il Dirigente Scolastico nei casi di sua assenza e/o impedimento e lo coadiuva nella gestione dell'Istituto secondo gli accordi coadiuva il Dirigente Scolastico nelle funzioni amministrative ed organizzative	2
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">• F.S. AREA 1 Gestione PTOF - Individuare i bisogni dell'utenza -Aggiornamento del PTOF - Valutazione e autovalutazione d'istituto - Coordinamento della progettazione didattica - Coordinamento dei gruppi di lavoro• F.S. AREA 2 Autovalutazione e piano di miglioramento- Coordinamento del Nucleo di Autovalutazione - sostegno ai docenti - aggiornamento e formazione• F.S. AREA 3 Attività integrative - Coordinamento delle attività curriculari ed extracurriculari - rapporti con gli EE.LL.• F.S. AREA 4 Visite guidate - Propone e organizza le uscite didattiche e i viaggi di istruzione• F.S. AREA 5 Orientamento - Coordina e cura la continuità tra i tre ordini di scuola - Monitora le situazioni di disagio• F.S. AREA 6 Disagio e disabilità- Coordina i gruppi di lavoro per l'inclusione• F.S. AREA 7 Multimedialità - Supporta i docenti nell'uso delle tecnologie	7



Capodipartimento	individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali.	9
Responsabile di plesso	riferiscono sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso	11
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">controllano periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra, segnalando guasti, anomalie e rotture	7
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD	1
Team digitale	ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore, avrà cura di costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria	2
Commissione per la sicurezza	Figure sensibili di riferimento per la gestione della sicurezza e delle emergenze in caso di necessità d.lgs.81/08 si occupano di : <ul style="list-style-type: none">gestione delle prove di evacuazione degli edifici scolastici;adozione di corretti comportamenti in caso di primo soccorso;sensibilizzazione dei colleghi in tema di sicurezza	10
Giunta esecutiva	<ul style="list-style-type: none">Propone al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento	4
Consiglio d'istituto	<ul style="list-style-type: none">definisce gli obiettivi e i programmi da attuare; elabora e adotta gli indirizzi generali (criteri) e	19



	determina le forme di autofinanziamento della scuola • approva il programma annuale proposto dalla giunta esecutiva (bilancio di previsione); l'adozione del Regolamento interno; l'adozione del Piano dell'Offerta formativa (PTOF); l'individuazione dei criteri generali su diverse materie che regolano la vita della scuola	
Comitato di valutazione docenti	• individua i criteri per la valorizzazione dei docenti • esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo • valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato • esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501	7
Collegio docenti	Delibera tutte le scelte in ordine alla didattica	145
Commissione PTOF	• Elabora, organizza, gestisce, monitora il Piano triennale dell'Offerta Formativa in collaborazione con il D.S. i referenti di plesso e le altre F.S.	7
Commissione Continuità	• favorisce momenti di raccordo tra gli ordini di scuola per un confronto ed un'armonizzazione degli stili didattico-educativi	6
Commissione Formazione classi	raccoglie elementi significativi in funzione della formazione classi e avvio dell'anno scolastico successivo	4
Commissione Elettorale	coordina le attività di organizzazione per le elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali	2
Gruppo di Lavoro per l'Handicap	collabora con il Dirigente Scolastico per migliorare la qualità dell'integrazione formulando proposte di tipo organizzativo ed educativo	8



Nucleo Interno di Valutazione	analizza e verifica l'efficienza e l'efficacia dell'erogazione del servizio	7
Referente Invalsi	• Coordina le attività di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi • Diffonde i risultati delle Prove Invalsi tramite una relazione di sintesi	2
Coordinatore Centro Sportivo Scolastico	coordina l'attività di progettazione, organizzazione e gestione di eventi sportivi	1
Referente Ambiente	promuove la cultura dell'educazione ambientale, con opportune iniziative ed adesione ad eventuali proposte e progetti in materia	1
Referente alla Legalità	Coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni	1
Referente alla Salute	Promuove attività e iniziative volte al benessere psico-fisico-sociale degli studenti	1
Referente alle Adozioni	affianca il DS nell'accogliere le famiglie e monitorare l'inserimento e il percorso formativo dell'alunno adottato	1
Referente bullismo e cyberbullismo	coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo	1
Responsabile Laboratorio	controllano , curano e verificano la gestione e il funzionamento di beni contenuti in laboratori, e palestre	7
RSU	rappresenta e tutela le esigenze dei lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto	3
REFERENTI COVID	Ha il ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio	7



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	attività di istruzione, inclusione scolastica, diritto allo studio, Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
-----------------------------	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività di istruzione, inclusione scolastica, diritto allo studio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

• Garantisce la gestione e il controllo, in conformità con le normative vigenti e secondo le direttive del D.S., delle registrazioni contabili, del programma annuale, dell'archivio, dei certificati, della gestione del personale, degli acquisti e della segreteria

Ufficio protocollo

Si occupa del controllo della posta elettronica e della corrispondenza

Ufficio acquisti

È preposta alla gestione di compiti di natura finanziaria

Ufficio per la didattica

Si occupa degli adempimenti relativi a: □ Iscrizione studenti □ Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni □ Rilascio certificati e attestazioni varie □ Rilascio diplomi di qualifica o di maturità □ Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

si occupa degli adempimenti riguardanti il personale in servizio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.sc15591.scuolanext.info/>

Pagelle on line <http://www.sc15591.scuolanext.info/>

News letter <http://www.matteotti-cirillo.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.matteotti-cirillo.edu.it/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Giustifica assenze degli alunni <http://www.sc15591.scuolanext.info/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROGETTO POR-Cambiamenti digitali**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto è finalizzato ad offrire percorsi educativi di inclusione sociale e culturale in un contesto di apertura alla dimensione digitale quale vettore di innovazione dei processi formativi, basati anche sulle lingue e sulle culture straniere, inglese in primis, occorre creare un meccanismo che metta di nuovo la Scuola al centro della vita dei nostri ragazzi, rendendola più vicina ai loro desideri, ai loro linguaggi, meglio inserita nella Società dell'Informazione costruendo conoscenze e competenze richieste dal Mercato del Lavoro anche nel contesto di autoimprenditorialità ed Industria 4.0 .



I percorsi perseguiti riguardano due interventi complementari come di seguito specificato:

- a) Creazione di ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di collaborative innovation;
- b) Sviluppo di metodologie didattiche innovative.

Denominazione della rete: Rete di Ambito-18

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

Strutturazione delle prove oggettive

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Assistenza e sicurezza sui luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Approfondimento

La scheda per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, oltre a sottolineare l'importanza della partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e/o formazione professionale, come definito dalla L.107/2015, ha avuto come principio portante la necessità di monitorare le esigenze formative degli stessi.

L'analisi dei bisogni formativi è stata realizzata attraverso la compilazione di un questionario anonimo compilato on line



Piano di formazione del personale ATA

Persone disabili e sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Negoziazione e sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata prevista attraverso la somministrazione di un questionario da cui il DSGA ha ricavato informazioni e dettagli per la formazione.

La formazione prevista per il personale ATA è attinente e funzionale con le priorità fissate nel PTOF